



Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel.02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it. Sito internet: www.quattronet.it **Videoinpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Chiara Pracchi, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tamaro, Gianni Tavella. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2007: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 15.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Un punto per QUATTRO

Piccola rivoluzione per QUATTRO: trasferiamo la sede dell'associazione, nonché sede della redazione e vero e proprio luogo di lavoro, di qualche piano e ci portiamo a livello di strada. L'indirizzo è dunque lo stesso, viale Umbria 58, ma ora saremo "visibili". Lo spazio dà su via Ennio, essendo l'edificio d'angolo, la terza vetrina prima del cancello di ferro. Non siamo ancora completamente operativi, ma è questione di giorni: sistemare qualche scaffalatura, portare giù il materiale sulla zona che in tutti questi anni di attività abbiamo accumulato, mettere l'insegna, appendere qualche quadro...

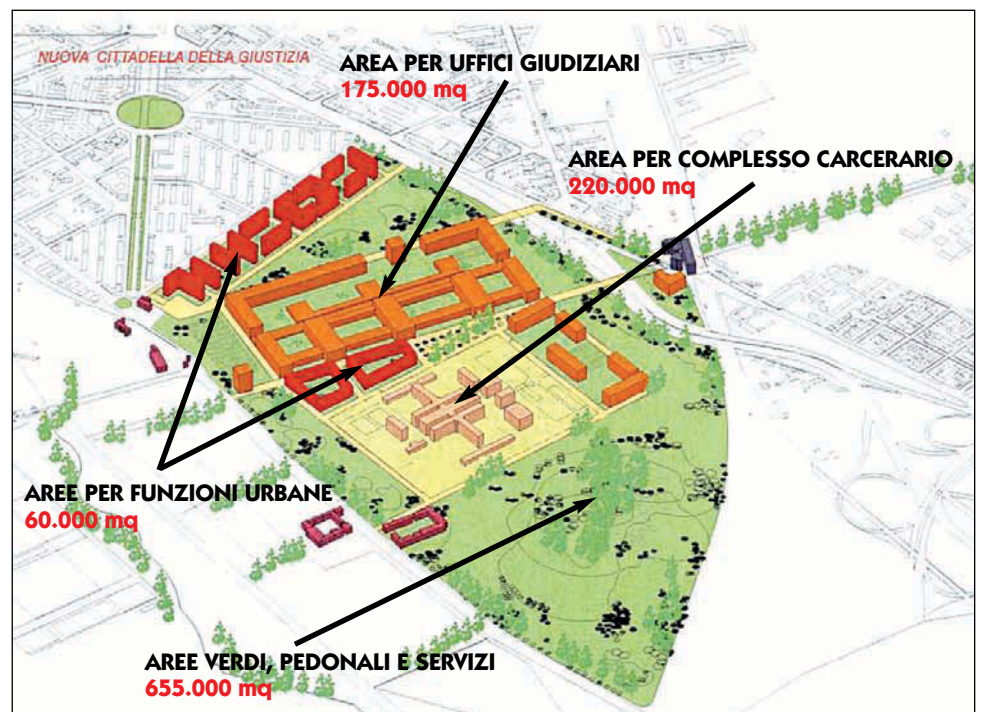
Poi cercheremo di stare aperti il più possibile, compatibilmente con altri impegni e attività lavorative: il mese prossimo saremo in grado di essere più precisi.

Cambia anche il numero di telefono, prendete nota: 02 45477609

La mail non cambia: quattro@fastwebnet.it. Noi tutti siamo molto contenti di avere questo spazio tutto nostro, nella speranza che possa anche diventare un punto per incontrare i nostri lettori, un punto al servizio della zona 4, la nostra preferita.



Sarà veramente Cittadella della giustizia?



Nel 2002 era la Cittadella dello sport, adesso è la Cittadella della giustizia: quando c'è una grande area disponibile, si spreca le idee, più o meno avveniristiche, più o meno concretizzabili, per il suo utilizzo o riuso. E l'area di Porto di Mare, fra Corvetto e Rogoredo, ha tutti i requisiti per ospitare importanti funzioni pubbliche: è una grande area di circa 1.200.000 mq, è pubblica, in corso di acquisizione da parte del Comune di Milano dal

Consorzio Canale navigabile, è adiacente all'autostrada Milano-Bologna, facilmente raggiungibile da Linate, a 250 m dalla stazione FS e MM di Rogoredo, servita dalla Stazione MM Porto di Mare, è prossima a Santa Giulia e adiacente ai quartieri residenziali lungo Corso Lodi (ad es. il Quartiere Omero). Abbandonata velocemente la proposta della Cittadella dello sport (le Olimpiadi a Milano non sono all'ordine del giorno), si era già parlato della zona 4 per la Cittadella del-

la giustizia nel 2004 (cfr. www.quattronet.it/archivio nr 56 aprile 2004).

Un passo importante poi c'era stato nel maggio 2006 con la firma di un "Protocollo di Intesa" fra il Comune di Milano, la Regione Lombardia, il Ministero di Giustizia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Provincia di Milano, in cui si esprimeva l'obiettivo di risolvere gli annosi problemi di spazio del carcere di San Vittore e del

→ segue a pag. 2

LEGGERE CLASSICO—LEGGERE CONTEMPORANEO RIPRENDONO GLI INCONTRI ALLA BIBLIOTECA CALVAIRATE

L'interesse raccolto dagli incontri promossi da QUATTRO la scorsa primavera induce a riproporre momenti letterari anche per l'autunno: due brevi serie con argomenti molto diversi per LEGGERE CLASSICO e LEGGERE CONTEMPORANEO.

La nostra idea è che letteratura non sia solo un campo specialistico riservato a critici e studiosi, ma sia anche un prezioso e piacevole strumento di conoscenza di sé attraverso le vicende degli altri, dei tempi e dei problemi.

Se la grande letteratura del passato, quella che chiamiamo classica, è costituita da opere che la forza espressiva del linguaggio ha fatto sentire attuale attraverso i secoli parlandoci di quanto nell'uomo è costante, pur se impegnato in circostanze e problemi diversi, la letteratura di oggi, scritta da chi condivide i nostri problemi, come noi legge il giornale e guarda la televisione, ci offre, con l'interesse del racconto, una visione complessa e articolata del nostro presente.

LEGGERE CLASSICO è dedicato all'opera di Giovanni Boccaccio, il maggiore narratore del medioevo europeo.

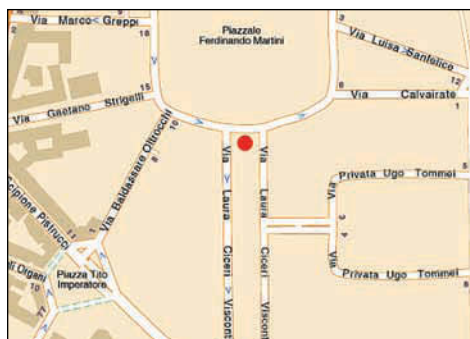
Ugo Basso mercoledì 26 settembre - ore 17.30: DECAMERON, la commedia umana

Ugo Basso mercoledì 3 ottobre - ore 17.30: DECAMERON, danza dell'intelligenza, dell'umorismo, del piacere

LEGGERE CONTEMPORANEO è dedicato a due scrittori contemporanei di grande successo che narrano il mondo del Medio Oriente, teatro di grandi conflitti e profonde contraddizioni.

Vanda Aleni mercoledì 17 ottobre - ore 17.30: Naghib Mahfuz, premio Nobel per la letteratura 1988, autore di NOTTE DELLE MILLE E UNA NOTTE

Vanda Aleni mercoledì 24 ottobre - ore 17.30: Khaled Hosseini, autore di IL CACCIATORE DI AQUILONI



Biblioteca Calvairete

via Ciceri Visconti 1, ang. Piazzale Martini
Mercoledì 26 settembre
3, 17, 24 ottobre 2007
Ore 17.30 - Ingresso libero

Nelle pagine interne:

La città abbandonata

pag. 6

Alla ricerca delle "Radio libere" di Zona 4

pag. 4

La vecchia strada per Chiaravalle/1

pag. 7

La Motomeccanica di via Oglio

pag. 5

Gianni Tavella, un poeta

pag. 8

Prove riuscite di convivenza al Parco Galli

Gli scontri al Parco Galli del 23 giugno scorso fra residenti di via Salomone e gruppi di sudamericani che nei weekend lì si riuniscono lasciavano presagire il peggio. Si temevano ulteriori tensioni e scontri e una situazione difficile da gestire. Fortunatamente il Comitato di Quartiere Salomone si è subito attivato per trovare soluzioni ai problemi che affliggono in particolar modo il quartiere di edilizia Aler con le sue 485 famiglie.

Una delle prime iniziative è stata quella di chiedere ad alcuni sudamericani frequentatori del Parco di riunirsi tra loro e di delegare una loro rappresentanza per un incontro con il Comitato di Quartiere allo scopo di trovare il miglior modo di fruizione del Parco in

un'ottica di civile convivenza, integrazione e rispetto delle regole.

L'incontro con i rappresentanti di circa 50 persone della Comunità Ecuadoregna si è svolto sabato 7 luglio all'interno del Parco stesso.

Entrambe le parti hanno condiviso la volontà di civile convivenza ed il Comitato di Quartiere ha spiegato la completa disponibilità all'accoglienza di qualunque comunità alla condizione che sia mantenuto il rispetto reciproco tra le persone e le regole dell'utilizzo del verde.

A questo proposito sono state distribuite alcune copie del "Regolamento d'uso del verde" del Comune di Milano Settore Parchi e Giardini fornito dalle Guardie Ecologiche di Zona 4. I punti di maggior interes-

se sono: divieto accensione di fuochi, pic-nic fuori dalle aree attrezzate, lasciare rifiuti, danneggiare l'ambiente, emissioni di suoni che rechino disturbo, vendita di bevande ed altro senza la preventiva autorizzazione, soddisfare le naturali necessità umane al di fuori delle apposite strutture.

I rappresentanti della Comunità Ecuadoregna si sono impegnati ad organizzarsi al loro interno per evitare qualunque comportamento sbagliato e, su loro proposta, forniranno un elenco di nomi e recapiti di persone come punto di riferimento per continuare questo lavoro di dialogo, integrazione e condivisione del Parco.

Secondo il Comitato, però,

→ segue a pag. 3



Come eravamo

Nel mese di giugno avevamo segnalato l'iniziativa da parte di un abitante di zona di organizzare una mostra fotografica sui cambiamenti della zona attorno a viale Lazio tra gli anni '40 e '70 attraverso testimonianze fotografiche, racconti, ritagli di giornale. L'idea ci era piaciuta e d'accordo con l'organizzatore avevamo esteso a tutta la zona questa ricerca della memoria. Non avevamo però segnalato il numero telefonico al quale rivolgersi per la consegna del materiale. Lo facciamo ora: signor Vittorio Negri 3495227200, dopo le 17.00, al quale fare riferimento per la consegna del materiale e la data di scadenza. Inoltre, ogni venerdì tra le 17.30 e le 19 si può portare il materiale all'oratorio di via Maffei.

Fermate ATM pericolose



Ci scrivono: "Mi permetto di segnalare una situazione sulla quale, credo, urge un intervento: alla fermata dei tram e autobus di corso XXII Marzo angolo viale Mugello, davanti alla farmacia, la piattaforma è molto stretta (circa 1,25 m), la strada per le auto pure. Ma a quella fermata molte persone scendono e affollano la troppo stretta piattaforma, riversandosi sulla sede stradale, stretta e con le macchine a filo. Inoltre chi scende dai mezzi in quel punto spesso è proteso per vedere se arriva la filovia della circoscrizione e ha fretta per cercare di raggiungere la fermata, muovendosi quindi con l'attenzione rivolta altrove. Ci sono già stati incidenti gravi in quel punto, è necessario provvedere per evitarne altri. Peraltro diverse fermate lungo corso XXII Marzo sono pericolose, in particolare quella in piazza 5 giornate andando in direzione centro. Altra cosa: si può immaginare qualche iniziativa per dissuadere il continuo furto di biciclette? In questa zona, ancora abbastanza residenziale e vicina al centro, molti, e soprattutto molte, usano la bicicletta come mezzo per raggiungere il lavoro, trasportare figli e pacchi, e non solo per diporto."

Teresa Isenburg

Il problema delle fermate ATM di corso XXII Marzo è stato più volte sollevato anche in Consiglio di Zona: oltre a quelle citate dalla lettrice, anche le altre fermate presentano lo stesso problema di pericolosità. Apparentemente il problema è stato ritenuto insolubile, ma vale la pena risolverlo e non rinunciare a far trovare ad ATM e Comune una soluzione che metta in sicurezza queste fermate.

Musica e Giovani: FATTI SENTIRE!

Dal Consiglio di Zona 4

Il Consiglio di Zona 4 sta organizzando un evento dedicato alle **realità musicali giovanili del territorio**, offrendo loro un palco per potersi esprimere e farsi conoscere. Fateci pervenire la vostra disponibilità e inviateci un Cd con la musica che volete eseguire, entro e non oltre il 7 ottobre, presso la sede del Consiglio di Zona 4, Via Oglio 18, 20137 Milano. Se possibile, vi chiediamo di inserire nella vostra "scaletta" anche un brano, originale o cover, che parli di Milano. Le Band potranno così essere invitate ad esibirsi il prossimo **20 ottobre 2007**, previa valutazione dei brani inviati, nell'ambito una manifestazione musicale che si concluderà con un grande concerto dei **TEKA-P**, una delle più interessanti formazioni del panorama folk-rock milanese. La partecipazione, per gli artisti e per il pubblico, è gratuita. Per informazioni. 02.884.58406 - e-mail. iris.bianchini@comune.milano.it

Ausonia 1931 ricerca giovani giocatori

Sono ancora aperte le iscrizioni per la **Scuola Calcio Chievo** per i nati 1993-94-95-96-97-98-99-2000. I corsi sono appena iniziati presso il Centro Sportivo in via Lombroso 103, per poi trasferirsi nel nuovo Centro già in costruzione in via Varsavia. Per informazioni, contattare: **AUSONIA 1931** - Tel 02 55195618 - 339 6880384 - ausonia1931@fastwebnet.it - www.ausonia1931.net

La Croce d'Oro cerca Volontari

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso che inizierà ad ottobre: formiamo Volontari Soccorritori per effettuare servizio di primo soccorso in ambulanza e assistenza sanitaria presso lo Stadio di San Siro per tutte le partite della tua squadra del cuore... Inter o Milan che sia... Prova anche tu a fare questa esperienza meravigliosa! Per informazioni: tel. 02 57402525 - Via Mincio 23 - info@crocedoromilano.it

Croce Vita 2000 cerca volontari e sostegno

Abbiamo parlato ampiamente nello scorso numero di QUATTRO di questa Associazione che, con la sua Ambulanza per gli animali, difende e salva la vita degli animali, soprattutto cani e gatti, ma non solo. Qui vogliamo ricordare che sono necessari volontari e contributi per poter proseguire questa benemerita attività: potete rivolgervi al telefono amico 348 4202950.

Il Forlanini diventa un Parco in ...Comune

Are verdi nelle grandi città non ce ne sono molte, lo sappiamo. Ma quelle che restano e che rappresentano un vero patrimonio del verde per le zone di Milano sono spesso poco frequentate, forse per la mancanza di attrattive. Allora ecco un interessante progetto dell'Assessorato all'Arredo Decoro Urbano e Verde del Comune di Milano che in collaborazione con l'associazione L'Orma presenta l'iniziativa

"Un parco in... Comune" che si pone come ambizioso obiettivo quello di far rivivere i parchi milanesi, con maggior attenzione verso quelli periferici. L'iniziativa ha già coinvolto due parchi, quello di Trenno e Montestella lo scorso giugno (zona 7 e 8) e il Parco Nord 1'8 e il 9 settembre (zona 9). Ora è il nostro momento perché il 29 e il 30 settembre sarà il parco Forlanini ad ospitare la festa. Ma di cosa si tratta esatta-

mente? I parchi diventeranno dei nuovi luoghi di aggregazione e verranno divisi in aree tematiche chiamate "mondi" che saranno animate dalle varie associazioni attive sul territorio milanese: dalla cultura allo sport, dalla danza al teatro, dalla scuola al lavoro. Durante il week end di fine settembre si terranno le giornate di apertura ed i visitatori troveranno ad accoglierli un maxi villaggio di 5.000 mq che ospiterà

gli stand e i gazebo delle associazioni aderenti. L'iniziativa si estenderà poi ai dieci giorni successivi con stand, info point e con diverse iniziative in preparazione. L'ingresso sarà da via Taverna, all'altezza del ponte ciclo-pedonale su viale Forlanini. Al momento di andare in stampa non è stato ancora predisposto il programma completo, ma di una cosa siamo certi: noi ci saremo!!! QUATTRO, infatti, non poteva mancare all'appuntamento e sarà presente con un suo stand per incontrare i suoi lettori ed i visitatori.

Per l'occasione, esporremo la mostra "Grand Hotel: il sogno rosa del dopoguerra" che consiste in più di 30 quadri che riproducono le copertine di Grand Hotel degli anni 1946-49: una vera chicca da non perdere!

Federica Giordani



segue da pag. 1

Sarà veramente Cittadella della giustizia?

Palazzo di Giustizia attraverso la realizzazione di una nuova "Cittadella della Giustizia", per riunire in una unica localizzazione il nuovo Tribunale di Milano, comprensivo di tutte le attività giudiziarie ora distribuite su tutto il territorio cittadino (Giudici di Pace, Magistratura del Lavoro, Ufficiali Giudiziari, Tribunale dei Minori, Archivi, Uffici, TAR, ecc.), e il nuovo carcere circondariale, in grado di offrire spazi adeguati e attività di supporto ai detenuti, oltre che al personale dell'amministrazione penitenziaria. Infine, il 26 luglio 2007, la conferenza stampa al Palazzo della Regione di presentazione della scelta localizzativa della Cittadella, appunto a Porto di Mare, e delle fasi successive del progetto: entro il 2007 completamento dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia per la destinazione urbanistica, entro il 2008 messa a punto della procedura di realizzazione, nel 2009 inizio prime fasi dei lavori sull'area (ci sembrano tutti tempi molto ottimistici). I costi di realizzazione del nuovo Polo sono stimati intorno ai 600 milioni di euro, che si prevede di sostenere dalla riorganizzazione e riconversione funzionale del Tribunale e del Carcere di



San Vittore, oggi di proprietà dell'Amministrazione del Demanio dello Stato. Alla conferenza stampa di luglio era anche presente il Presidente della Corte d'Appello di Milano, Giuseppe Grecchi che ha dato parere positivo sulla scelta dell'area e sui tempi di inizio lavori "per poter permettere a tutti di

svolgere le proprie funzioni in condizioni migliori". Riservandoci di ritornare sull'argomento con degli approfondimenti, vi presentiamo qui alcune immagini di progetto e relativi dati.

Stefania Aleni



Prove riuscite di convivenza al Parco Galli

segue da pag. 1

È comunque evidente che i cittadini non possono ulteriormente sostituirsi alle Istituzioni nella prevenzione ma soprattutto nella repressione dei comportamenti illeciti e quindi la richiesta che viene fatta è che la Polizia Municipale, la Polizia Giudiziaria e le Guardie Ecologiche Volontarie Urbane lavorino in sinergia nella vigilanza del Parco per prevenire ed educare prima di tutto, ma anche intervenire e sanzionare le infrazioni alle leggi allo scopo di evitare ulteriori tensioni sociali nel quartiere. Dalla data dell'accordo tra il Comitato e i rappresentanti della Comunità Ecuadoregna, i fine settimana sono trascorsi senza particolari problemi e nel rispetto del Regolamento d'uso del verde. Da fine giugno il parco oltre che dai residenti è frequentato il venerdì sera da un gruppo di sudamericani per la partita di calcio e sabato dalle ore 15.00 circa alle 23.00 circa dalle famiglie che formano il Comitato

Ecuadoregno che ha anche tradotto in spagnolo il regolamento dei Parchi dandone diffusione e controllandone l'osservanza. In una lettera inviata a numerosi destinatari istituzionali, il Comitato di Quartiere così scrive: "Poniamo alla vostra attenzione che un parco pubblico, in quanto tale, è libero alla frequentazione dei cittadini; non è nostro compito, vegliare su chiunque vi si fermi per evitare comportamenti devianti dalla legge come ad esempio ubriachi molesti, con il rischio di altri incidenti e la compromissione del lavoro effettuato fino ad ora. Il vero problema sono le Istituzioni che brillano per la loro assenza e intemperività! Infatti raramente il venerdì sera, mai il sabato vediamo qualcuno in divisa, ma la domenica quando il parco è deserto vi è sempre la presenza della Polizia, siamo arrivati a avere persino 10 poliziotti per tutto il pomeriggio e la sera a presidiare le panchine vuote."



Foto ricordo dell'incontro

Impossibile annoiarsi a settembre

E' un settembre ricco di iniziative, quello che abbiamo davanti: quelle che riportiamo a fianco sono state promosse o patrocinate dal Consiglio di zona 4, tutte gratuite ed aperte alla cittadinanza. Occasioni per incontrarsi, per fare cultura, per divertirsi, ma anche per ricordare la tragedia di via Lomellina, nel primo anniversario del crollo della casa di via Lomellina 7. Troverete poi altre iniziative anche in altre pagine del giornale. Quello che è certo è che l'offerta in zona 4 è ampia, c'è solo l'imbarazzo della scelta!

Genitori e figli nello sport: crescere insieme

Se ultimamente lo sport si è creato qualche nemico è certamente a causa dei brutti episodi che hanno segnato avvenimenti sportivi di grande rilievo: dalla violenza negli stadi, inspiegabile e senza giustificazione, al doping durante i grandi eventi per raggiungere quello che non si può umanamente ottenere, fino agli imbrogli e sotterfugi di un mondo, quello del calcio, che ha lasciato a molti la delusione e la disillusione verso ciò che si pensava gioioso e divertente. Quando sono i giovani a fare i primi passi nello sport quindi, è necessaria a maggior ragione una grande attenzione: competenza per chi insegna e consapevolezza dei genitori davanti al piccolo possibile "futuro campione". Ecco che Psicosport Srl, che offre consulenza e Formazione per Sport e Management, organizza una serie di incontri nelle varie zone di Milano e arriverà nella nostra zona il 1 di ottobre alle 21.00 presso la sala consigliare di via Oglio 18. Un incontro rivolto a genitori, allenatori e addetti ai lavori o a chi per pura passione insegna sport ai ragazzi. I relatori saranno Marisa Muzio, psicologa e docente universitaria e Sandro Gamba, CT della Nazionale di basket.

E.G

DOMENICA 16
Per tutta la giornata a partire dalle ore 12 con la Messa al campo
5° FESTA DEGLI ORTI – PARCO ALESSADRINI
Mostra di pittura, scultura e premiazione agli artisti a cura dell'Associazione GREEM

DOMENICA 16
Per tutta la giornata
GRANDE FESTA DI VIA LOMELLINA
Bancarelle ed animazioni lungo la Via Lomellina

MARTEDI 18
Ore 21.00 – Concerto di Musica Classica presso la Chiesa di Viale Corsica, 68
“PER NON DIMENTICARE”
In occasione del primo anniversario del crollo della palazzina di via Lomellina a cura dell'Associazione Emmaus

SABATO 22
dalle ore 14.30 alle ore 18.00 Piazza Ovidio ang. Via Toscolano
“MANIFESTAZIONE SCACCHISTICA IN PIAZZA”
a cura del Circolo Scacchi Corsico

LUNEDI-MARTEDI- MERCOLEDI 24/25/26
“INVITO AL TENNIS CON LA ZONA 4”
approccio al tennis per i ragazzi delle scuole elementari dalle ore 15 alle ore 18 presso il Circolo Sporting Club Corvetto di Via Fabio Massimo 15

DOMENICA 30
dalle ore 9.00 per tutta la giornata – ore 17 premiazione
“EXPO ARTE CORVETTO” 9° EDIZIONE
Esposizione di quadri e sculture lungo il parterre centrale di Corso Lodi – da Viale Brenta a P.le Corvetto

DOMENICA 30
Ore 21.00 – Polo Ferrara – Piazza Ferrara
“FESTA D'AUTUNNO”
spettacolo di canzoni italiane e non, in collaborazione con i cantanti Marcolino, Noris De Stefani e Giovanna diretti dal Maestro Ugo Marino

le melarance



Via Luigi De Andreis, 9
ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411
e mail melarance@tin.it

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, CASSETTIERE, SET PER SCRIVANIA,
ALBUM FOTO E ARTICOLI DA REGALO
interamente realizzati a mano
anche su misura e personalizzati

BOMBONIERE, CONFEZIONI PER I VOSTRI
OGGETTI E PARTECIPAZIONI SCRITTE A MANO

ORARIO CONTINUATO 9 - 19
DAL MARTEDI AL SABATO, CHIUSO IL LUNEDI

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA – GIOCATTOLI – GADGETS
FOTOCOPIE – FAX – TIMBRI – TIPOGRAFIA
LIBRI di VARIA su ordinazione

* TESSERA SORRISO *

| ORARIO DI APERTURA | | |
|------------------------|--------------|---------------|
| | MATTINO | POMERIGGIO |
| LUNEDI' | CHIUSO | 15.30 – 19.30 |
| da MARTEDI' a VENERDI' | 8.00 – 12.30 | 15.30 – 19.30 |
| SABATO | 9.00 – 12.30 | 15.30 – 19.30 |

Asterman®



Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovare!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com



FORT

FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it



IL LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VHS, VIDEOGIOCHI E LP.

PIZZERIA

I due LECCESI

da CARLO E PAOLA

PIZZA AL TRANCIO DA ASPORTARE

Via Bonvesin de la Riva 3
20129 Milano
Telefono 0270120871

Apertura 12.00 - 14.30 e 18.30 - 22.00
CHIUSO IL LUNEDI



Alla ricerca delle "radio libere" di Zona 4

Sul finire degli anni '70 in Italia ci fu un cambiamento nell'etere radiofonico. Le frequenze fino ad allora monopolio della Rai o di enti governativi furono utilizzate, pur considerate fuorilegge, da chi aveva capito che i giovani di allora, e non solo, volevano qualcosa di diverso, desideravano ascoltare "tutta" la musica, chiedevano di far sentire le proprie opinioni, diffondere le loro idee attraverso un mezzo come la radio. I primi tentativi furono interrotti dall'intervento della forza pubblica (una radio a Catania trasmise solo 27 ore nel 1970) ma negli anni a seguire le emittenti, considerate clandestine o "radio pirata", aumentarono al punto che la Corte Costituzionale sancì la libertà di emissione radiofonica privata. La conseguenza immediata fu un proliferare di radio in tutta Italia e ovviamente nella nostra città: le cosiddette "radio libere".

Per ricordare un momento così importante, alcuni mesi fa al Museo della Scienza e della Tecnologia è stata inaugurata la mostra "Trent'anni di libertà d'antenna" dedicata a questo fenomeno e con l'occasione è stata aperta la nuova sezione dedicata alle radio in una sala del prestigioso Museo milanese.

La prima radio a Milano fu Radio Milano International (l'odierna Radio One o One) seguita da molte altre che ai tempi non disponevano ancora di veri e propri studi, ma spesso venivano attrezzati scantinati, soffitte, negozi di radiotecnica, appartamenti dove si andava "in onda" con mezzi di fortuna. Le apparecchiature del tempo erano primordiali rispetto alla tecnologia odierna: vecchie trasmissioni militari, un'antenna in bilico sui tetti, un giradischi, un registratore a nastro e poco altro per "farsi sentire", talvolta dividendosi le frequenze,

con palinsesti decisi giorno per giorno e programmazione musicale che dipendeva a volte dai prestiti dei dischi degli amici. Quelle meno fortunate chiusero, altre proseguirono il loro cammino affermandosi, evolvendosi, cambiando nome, ma ormai il processo era innescato e le radio libere entrarono a far parte della nostra vita.

Prendendo spunto dalla mostra di cui si diceva siamo andati alla ricerca delle radio libere di Zona 4 scoprendo che non erano poche quelle che trasmettevano. Vi raccontiamo la loro storia attraverso a volte le scarse notizie trovate.

Incominciamo con **Radio Milano Centrale** che iniziò a trasmettere in via Mamelì al 10, poi in Corso Buenos Aires, e che dopo qualche tempo cedette le proprie frequenze a Radio Popolare, emittente a tutt'oggi attiva in un'altra zona di Milano.

Radio Studio Milano era situata in via Lazzaro Papi 15 e questo, purtroppo, è l'unico dato in nostro possesso. Nemmeno attraverso internet abbiamo trovato altre notizie che la riguardassero. Anche essa una meteora che attraversò l'etere sopra Milano.

Radio Derby operava da Corso Indipendenza 18 e principalmente si occupava di notizie sportive. Tentò anche l'avventura televisiva con Tele Radio Derby limitatamente all'area di Milano trasmettendo solo il monoscopio e andando in onda solo la domenica pomeriggio. Avrebbe dovuto essere in seguito, secondo un progetto dei nuovi proprietari, una radio dedicata alle musiche anni '30 e '40 ma a metà degli anni '80 chiuse e le frequenze furono cedute a Rai Radio Uno.

Digitando sui vari motori di ricerca "radio libere milano" abbiamo scoperto una **Radio Milano Corvetto 78**. Come molte delle radio di quei tempi ebbe vita breve e si trasformò in Radio Freedom. Sparita anche questa nel corso degli anni senza lasciare traccia.

Conosciuta ai tempi era **Radio Stramilano 102**, una delle emittenti storiche di Milano che prese il nome dalla manifestazione sportiva milanese e che dava ampio spazio a commenti e servizi sulla realtà cittadina. Nata in via Roncaglia, dal 1980 trasmetteva da via Bacchiglione al 21. Fu rilevata da SegnaleItalia poco tempo dopo e poi da Radio Reporter. Non lontano da via Bacchiglione, in viale Brenta al 6, operava **Radio Funny**. Nessuna notizia neanche per questa radio magari come molte altre attiva per poco o chiusa per mancanza di fondi, tenendo conto che la pubblicità che poteva sostenere i costi non aveva scoperto in pieno questo nuovo mezzo.

Radio Kolbe non era una vera e propria



Una tipica radiolina a transistor degli anni '70 (MIVAR)

radio libera. Era stata creata ad uso dei parrocchiani della chiesa di viale Corsica che ogni sera alle 19.15 potevano sintonizzarsi e ascoltare il Rosario e la Santa Messa. Il raggio di ascolto era molto ristretto e la radio proseguì le emissioni fino a dieci anni fa quando i costi burocratici di mantenimento in vita risultarono troppo elevati.

Infine da ultima **RDS** che risultava essere una radio che trasmetteva da via Cavriana 5, mentre lì aveva sede la concessionaria di pubblicità di **Radio Dimensione Suono** che opera ancora a Roma. Pensavamo di aver trovato una radio attiva in zona, invece **Radio Juke Box** in via Cellini ha solo la sede legale: la vera trasmittente è a Como e, risolti alcuni problemi tecnici, arriverà anche a Milano a breve.

"Il numero chiamato è inesistente": così risponde Telecom se si telefona a **Radio Musica Energy Time** che secondo un motore di ricerca risultava operare da via Monte Palombino a Rogoredo.

Qui finisce la nostra ricerca ma certo qualche altra radio libera ha operato in zona e se qualcuno dei nostri lettori ne fosse a conoscenza o addirittura vi avesse lavorato ci chiami (02 45477609 o 333 3634480). Saremo lieti di fare quattro chiacchiere in modo da dare ai nostri lettori testimonianze più dirette.

Oggi 1200 radio libere (ma per la struttura odierna dovremmo chiamarle radio commerciali) ci fanno compagnia e 37 milioni di persone quotidianamente ascoltano la radio per avere notizie, ascoltare musica, dialogare.

Un'ultima curiosità: un gruppo di radioamatori milanesi, guidati da Eugenio Gnesutta, ingegnere e pioniere della radio italiana, il 5 maggio 1925 attivò da via Santo Spirito un'emittente radio pirata col nome di copertura Posto Zero. Gnesutta per controllare la ricezione del segnale invitò chi lo stava ascoltando a bere in un bar: si presentarono in molti, ma quella che potrebbe essere considerata la prima radio libera di Milano fu subito rilevata dalla Rai di allora, l'URI.

Sergio Biagini

Lavori viabilistici in via Anfossi e dintorni: che succede?

Sono iniziati da alcuni mesi i lavori stradali in piazza Cappelli-via Anfossi-Monte Ortigara. Questi lavori rientrano negli interventi di nuova viabilità intorno all'area Vittoria, decisi più di due anni fa e da noi descritti nel dettaglio nel lontano aprile 2005 (cfr www.quattronet.it in Archivio), quando il progetto era stato presentato in Consiglio di Zona 4. Allora il parere del Consiglio era stato negativo, soprattutto perché sarebbero stati ridotti complessivamente gli stalli di sosta per le automobili. Perplesso anche sul nuovo senso di marcia dell'ultimo tratto di via Anfossi, perché l'alternativa di spostare il traffico in uscita sulla Spartaco e Maestri Campionesi va a incidere pesantemente su vie già molto trafficate.

Le motivazioni addotte dai responsabili comunali erano sostanzialmente queste: il numero dei veicoli in uscita non è consistente, il senso di marcia di via Anfossi verso il centro risolve il problema del tragitto finale e del capolinea della 66 e della 45. Veniva scartata l'idea di fare una corsia riservata per i bus in senso opposto alla viabilità automobilistica per non togliere i posti auto. C'era anche stato uno studio sull'isola ambientale Libia-XXII Marzo che proponeva questa soluzione per alleggerire il traffico soprattutto in corrispondenza del complesso scolastico Morosini-Bezzecca. Ora i lavori sono iniziati, come al solito nessun cartello che illustri i lavori (troppo complicato), nessuno che spieghi le scelte fatte.

E così i cittadini si arrabbiano: sicuramente il più arrabbiato è il signor Francesco Ginocchio, che ha scritto a QUATTRO e al sito www.partecipaMI.it.

Leggiamo: "Ma come si può essere così dementi da cambiare il senso di marcia nell'ultimo tratto di Via Anfossi???? Ma avete visto che casino di traffico si è crea-

to???? Era bloccato persino corso XXII Marzo. Chi è che può aver pensato una cosa del genere??? Invece di far di tutto per smaltire il traffico in uscita della città e cercare di liberare dal traffico una delle zone più belle della città, ne hanno creato ancora di più. Adesso ci sono, oltre che i caseggiati, anche i bellissimi giardini di Largo Marinai d'Italia completamente circondati da un fiume di auto...e i BIMBI del parco ringraziano per quello che gli fanno respirare.

...senza contare che hanno pure oscurato il semaforo all'incrocio tra Via Anfossi e Via Friuli così le mamme con i bambini e tutti gli altri pedoni che devono attraversare rischiano la vita (come d'altronde già succede all'incrocio tra Via Friuli e Via Perugino). Per non parlare del fiume ininterrotto di auto che in questo modo si riversa su Via Friuli...ma non c'era un progetto per rendere la strada locale ed eliminare gran parte del traffico per dirottarlo su Viale Umbria???"

Poiché il signor Ginocchio ha mandato anche mail di protesta a vari enti comunali, ecco un aggiornamento: "Ieri, con mio grande stupore, sono stato contattato telefonicamente da un Avvocato del Comune di Milano che mi ha rassicurato che il cambio di senso di marcia è temporaneo e appena finiti i lavori in P.zza Cappelli verrà ripristinato il senso in uscita da Milano. Forse (ma si spera di no) verrà considerata l'ipotesi di un doppio senso di marcia. Questa ipotesi è al vaglio dell'assessore in funzione delle indicazioni che gli verranno date dall'ATM per il percorso degli autobus".

Non essendo riusciti in questo numero di QUATTRO, ci impegniamo ad informarci anche noi in dettaglio e a fare un aggiornamento il prossimo mese.

Stefania Aleni



Un microfono Lesa



**Macelleria
LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977

FALEGGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835



**La Boutique
del Rammendo**

Rammendi invisibili
Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



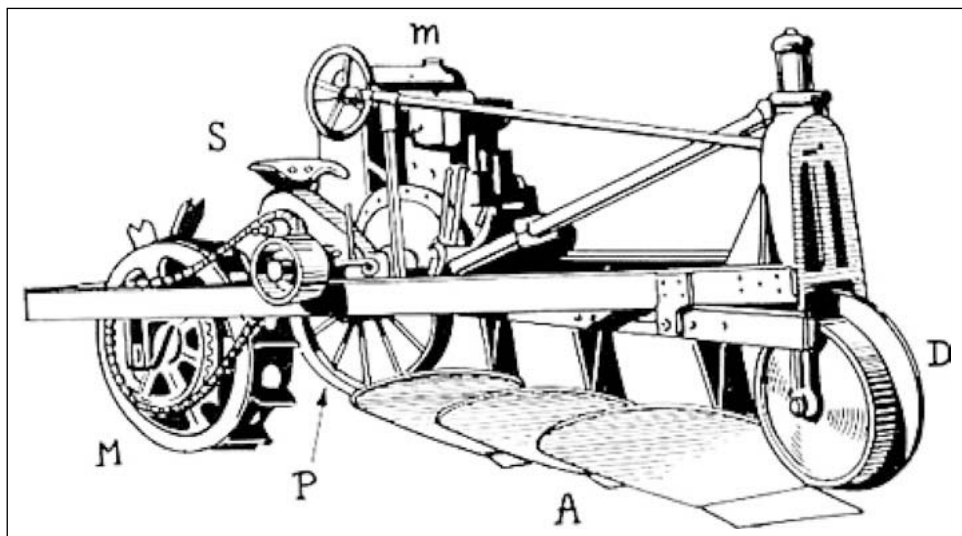
La Motomeccanica di via Oglio: qualità delle macchine e degli uomini

Dopo la Lesa e la Geloso, ecco la storia di un'altra importante fabbrica della zona Romana, la Motomeccanica di via Oglio, uno degli stabilimenti in cui nacque il moderno macchinario agricolo italiano, e non solo. Riprendiamo l'articolo dal mensile Cooperazione & solidarietà, edito dalla Cooperativa Edificatrice di Rogoredo, che gentilmente ce ne ha permesso la riproduzione

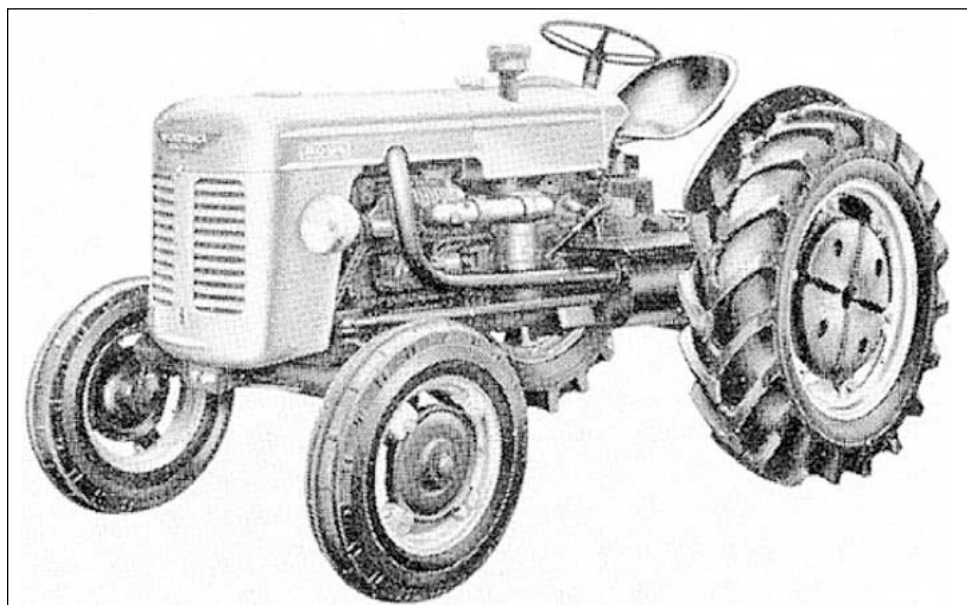
Nel 1910 l'ing. Giulio Tolotti, che aveva ideato una piccola macchina per arare il terreno azionata da motore a scoppio, si associò con l'ing. Ugo Pavese, come lui proveniente dall'industria automobilistica, e insieme costruirono la loro prima macchina con un motore di soli 5 CV. La "motoaratrice trivomere" diede inizio ad una lunga serie di prodotti destinati a divenire famosi nell'agricoltura e nell'equipaggiamento militare. Nel 1912 la società dei due ingegneri divenne in accomandita col nome di La Motoaratrice, iniziando la costruzione dello stabilimento in Via Oglio 18, a Milano, con graduali ampliamenti fino a 40.000 mq nel 1918 (e qui rimarrà fino all'inizio del 1959, per poi trasferirsi nel nuovo grande impianto sul prolungamento di Via Avezzana). Dopo aver creato una nuova macchina a quattro ruote che diverrà la rinomata trattrice italiana

della prima guerra mondiale, nel 1914 la Società si trasformò in anonima e sviluppò la costruzione di trattrici da guerra e di carri rimorchio, ricevendo ordinazioni di 1.000 unità per le prime e di 5.000 per i secondi. Nel 1919 Tolotti si ritirò, lasciando la società nelle mani di Pavese che la ricapitalizzò e le diede il nome con cui si affermerà nei decenni seguenti: Motomeccanica. Il continuo sviluppo di innovativi sistemi di trazione (le alette mobili sulle ruote posteriori, le quattro ruote motrici uguali, il telaio snodato) portarono l'azienda a produrre sempre più efficienti trattrici industriali e, nel 1931, a sviluppare quello che si potrebbe chiamare la "Topolino" dei trattori agricoli, un modello da 10 CV detto "Balilla". L'ing. Pavese si ritirò nel 1925, ma l'azienda continuò sotto la guida di altri tecnici di valore. La produzione di qualità richiedeva l'impiego di numero-

si operai specializzati provenienti da tutta la città e anche da fuori, creando così un ambiente di lavoro non comune sotto molti aspetti. Nonostante il valore dei suoi prodotti, alcuni dei quali furono fabbricati su licenza dalla FIAT, la Motomeccanica non poté sottrarsi alla crisi della fine degli Anni Venti, passando infine all'IRI nel 1933. Il trattore "Balilla" aveva reso popolare la Motomeccanica in tutto il vasto mondo agricolo italiano, dunque il passaggio dell'azienda all'IRI non stupì nessuno, come quello dell'Alfa Romeo e di altre aziende milanesi. Proprio dell'Alfa la Motomeccanica assunse alcune rappresentanze fin dal 1934, condividendo rete commerciale e ritrovando tecnici. L'azienda si concentrò sui trattori a due ruote motrici, studiando la riduzione dei consumi ed ottenendo, per la qualità dei prodotti, l'approvazione dell'Isti-



La motoaratrice trivomere "Pavesi & Tolotti" del 1910, la prima macchina di quella che diventerà la Motomeccanica.



Il trattore da 34 CV modello Rd94 della Motomeccanica, 1939. Ne esisteva anche una versione cingolata

tuto Sperimentale di Meccanica Agraria annesso all'Università di Milano.

Tra quelle maestranze di grande capacità professionale sopravviveva un tenace sentimento antifascista, importante perché condiviso da lavoratori della fabbrica residenti in zone diverse del Milanese. C'erano quelli di Borgolombardo che frequentavano i vecchi antifascisti ormai neutralizzati ma anche gli operai residenti che lavoravano al TIBB, alla Grazzioli, alla Caproni; c'era-no quelli delle case popolari del Corvetto costruite al tempo del sindaco Caldara, il disegnatore Guerino Scaroni e l'operaio Zeno Baroni di Rogoredo. E c'era Pietro Francini di Niguarda, che dal 1941 ospiterà clandestinamente il capo del "centro interno" del PCI, Umberto Massola, l'ex operaio torinese che concepirà e realizzerà l'idea degli scioperi del marzo 1943.

La Motomeccanica di Via Oglio ebbe perciò un ruolo particola-

re nell'organizzazione della Resistenza in questa parte di Milano, e i suoi lavoratori ne pagarono un prezzo molto elevato. Alla caduta del fascismo, il 25 luglio 1943, gli operai nominarono a dirigere la nuova commissione interna il caporeparto del "macchinario pesante" Pietro (Rino) Bastanzetti, di Saronno. Nella nuova ondata di scioperi del marzo 1944, sotto l'occupazione tedesca, Rino fu arrestato con gli altri membri del comitato segreto d'agitazione e deportato al lager di Mauthausen. Vi morirà nel seguente mese di giugno, dopo un inutile tentativo di aiutarlo da parte di Angelo Caserini, operaio della Redaelli di Rogoredo anch'egli deportato nelle stesse circostanze. Nel pomeriggio del 25 aprile 1945, attorno alla Motomeccanica si sviluppò un duro combattimento tra gli operai barricati in fabbrica e i Tedeschi che da fuori sparavano con le mitragliatrici pesanti. Ma la fabbrica rimase in mano agli operai. Nel 1946, la Motomeccanica

divenne una società per azioni sempre nell'orbita dell'IRI, ma dovette subire le conseguenze organizzative ed occupazionali di una politica industriale che tendeva a concentrare la produzione meccanica per il mercato agricolo nelle mani dell'industria privata. Ciò dette luogo ad un lungo periodo di rivendicazioni e lotte sindacali anche aspre fino alla fine degli Anni Cinquanta, di cui si parlò anche alla Camera dei Deputati insieme all'analoga situazione dell'Alfa Romeo. Sarà quest'ultima, infine, ad assorbire quanto rimaneva del capitale umano e tecnologico di un'azienda con un lungo e validissimo curriculum produttivo, operando però un semplice "salvataggio" dei destini umani dei lavoratori. Il loro capitale di conoscenze si disperse nelle strutture di una ben diversa industria automobilistica. La Motomeccanica fu messa in liquidazione nel 1966.

Pietro Solera

MEDICINA NATURALE OLISTICA
 Nutrizione e Test intolleranze con riequilibrio alimentare, Benessere psico-fisico-emozionale mediante Riflessologia plantare, Tecniche antistress, Integratori, Erbe, Piante e Fitocomplementi, Floriterapia, Drenaggio biologico e altro
Monica Pozzi
 NATUROPATA IRIDOLOGO (iscrizione Registro Italiano Naturopati)
 Milano tel 340 3479447

RICKY
 LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12
 (di fronte alle Elementari)
ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLE
 Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

SIGNORA ANNI 55
RESIDENTE IN ZONA
DISPONIBILE PART-TIME
AD ACCUDIRE BAMBINI
 Tel. 335 6093617

Il prossimo numero di
QUATTRO
 esce il
9 ottobre

STUDIO LEGALE
AVV. FEDERICA MAGNANI
AVV. MANUELA CASARIL
 Offriamo assistenza legale civile e penale, ci occupiamo del recupero dei vostri crediti, della stesura di contratti, di diritto del lavoro, diritto di famiglia, separazioni, divorzi, successioni, eredità
 Via Busoni 12 (Piazzale Martini) - 20137 Milano
 Telefono 02 36599938 Fax 02 36599939
 Email: astrid.magnani@fastwebnet.it
 Email: manuela.casaril@fastwebnet.it
Orario ricevimento: da lunedì a venerdì 15 - 17

Chi l'ha detto che i figli costano cari?
Abbigliamento, accessori, giochi e stampe personalizzate
 Usato come nuovo e il nuovo a prezzi mai visti!
cippalipha
 l'atelier per chi ha bambini
 Via Crema 21
 tel. 02.36.56.23.94
 La primavera è già arrivata vieni a trovarci !!!

JEAN-CLAUDE BIGUINE
 via Cadore 30 - tel 02 55010524 - biguine.cadore@libero.it
 E' nata **CARTA BEAUTY-FULL**
 valida 1 anno, ti offre 1 piega gratis ogni 10
 1 colore gratis ogni 10
 orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
 giovedì e venerdì 9.00-20.00

Casa della Biancheria
 Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
 ampia scelta di biancheria per la casa
 20137 MILANO Piazzale F. Martini,1
 Tel. 02 55010620 Fax 02 55010620



La città abbandonata Ovvero: un'analisi sociologica dell'ex zona 13

Quando vi chiedono se abitate in centro o in periferia, voi cosa rispondete?

Certo, il centro è a pochi minuti di distanza d'autobus, eppure certe scene che viviamo e vediamo ogni giorno non assomigliano alla realtà patinata delle vie dello shopping. Allo stesso tempo progetti d'eccellenza come quelli che stanno sorgendo in via Mecenate o a Rogoredo costituiscono a loro volta dei nuovi "centri", mentre il cuore della città, spogliato degli impiegati che lo animano di giorno, non sembra certo una vitale capitale europea dopo le 9 di sera.

Che le cose stiano cambiando? Che la dicotomia centro/periferia non sia più utile per spiegarci la realtà?

Per capire come sono mutate le nostre città, quali logiche le governano, da quali fratture sono percorse o, al contrario, quali legature ancora tengono, è uscito ora per il Mulino un interessantissimo studio condotto dall'equipe del Professor Mauro Magatti, Preside della facoltà di Sociologia della

Cattolica, in collaborazione con la Caritas italiana, dal titolo *La città abbandonata. Dove sono e come cambiano le periferie italiane*.

Alla presentazione del libro, avvenuta tempo fa al Teatro Delfino di via Dalmazia, il professor Magatti, insieme con Monsignor Nozza, Don Roberto Davanzo, e l'urbanista Stefano Boeri hanno spiegato le ragioni e gli intenti di questo studio.

Quando questo lavoro era incominciato, non si era ancora avuta la rivolta nelle banlieu parigine - ha esordito Magatti - ma sempre più, anche da noi, le periferie si stanno trasformando in trappole dalle quali è sempre più difficile uscire per chi si sente abbandonato "dalla" città e "nella" città.

Storicamente le periferie sono sempre state il luogo del disagio, ma almeno nella loro omogeneità sociale e culturale erano in grado di fornire un'identità, un senso di appartenenza. Oggi proprio quelle zone che avrebbero bisogno di maggiori risorse e attenzioni, sono costrette a subire le conseguenze delle

globalizzazione: centri commerciali che raddoppiano per decisione della casa madre straniera; assi viari che vengono costruiti perché la gente possa spostarsi più velocemente; comunità straniere che si insediano nei quartieri più disagiati per la logica dei prezzi di mercato. Su tutto questo domina il nuovo orientamento della politica, che è quello di demandare la gestione del territorio e del sistema sociale all'iniziativa dei privati.

Ma se la politica viene meno al suo ruolo di guida, il risultato è quello di una città dei progetti, cattedrali nel deserto che non dialogano con il territorio circostante, ma che anzi lo frammentano in isole d'eccellenza e di degrado.

Vediamo degli esempi concreti: per Milano lo studio ha preso in considerazione l'ex zona 13, una zona che a noi può non sembrare così problematica, specie se paragonata con altri quartieri analizzati nel libro (fra questi, Scampia a Napoli, Zen a Palermo e Esquilino a Roma), ma che può tristemente vantare un bel secondo posto fra

le zone più povere e disagiate della città. Santa Giulia, i nuovi studi della Rai, così come i numerosi progetti che stanno sorgendo in via Mecenate, dei quali QUATTRO ha già ampiamente parlato, sono il frutto di decisioni commerciali prese altrove, che ricadono semplicemente sul territorio senza arricchirlo di possibilità. I teatri di posa, i luoghi di registrazione della Rai resteranno reclusi agli abitanti, che si limiteranno a veder passare "celebrità" e tecnici specializzati.

Lo stesso dicasi per le grandi strutture ricettive create nei capannoni della ex Caproni, che porteranno centinaia di persone in transito, con tutte le conseguenze che ne derivano per la viabilità della zona, senza mai farli

entrare in contatto con il contesto che li circonda.

Si dirà che tutte queste attività creano nuove occasioni di lavoro, ma proprio perché questi nuovi progetti sono improntati all'eccellenza, ricorrono a personale venuto da fuori, come ben hanno evidenziato le interviste raccolte nello studio. Santa Giulia, nuova città ideale dell'archi-

tetto inglese Norman Foster, rischia di diventare un ricco fortino, all'interno di un contesto degradato che sentirà come estraneo e tenderà ad escludere.

E in un periodo in cui la sicurezza va di così di moda, in cui si dichiara guerra ai writers e tutte le altre forme di disagio simbolico, è importantissimo capire che non c'è nulla come la sensazione di esclusione che può sca-

tenere la violenza.

Per il professor Boeri, il modello da seguire è quello di QT8, l'unico quartiere a Milano che è stato progettato tenendo conto delle diverse realtà sociali esistenti ed integrandole in uno spazio comune. Ma per intraprendere questa strada, occorre che la politica riprenda il suo ruolo di guida, e torni a pianificare una città capace dialogare al suo interno e aprirsi all'esterno, prima che la situazione esploda come è avvenuto in Francia. E per far questo, secondo il professor Magatti, abbiamo ancora solo una decina d'anni.

Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento, anche rispetto alle altre città prese in considerazione, rimandiamo a *La città abbandonata: dove sono e come cambiano le periferie italiane*, a cura di Mauro Magatti, Bologna, Il Mulino, 2007, 528 pagine, 30 euro. Il volume contiene anche un Cd-rom con tutte le interviste realizzate per lo studio.

Chiara Pracchi



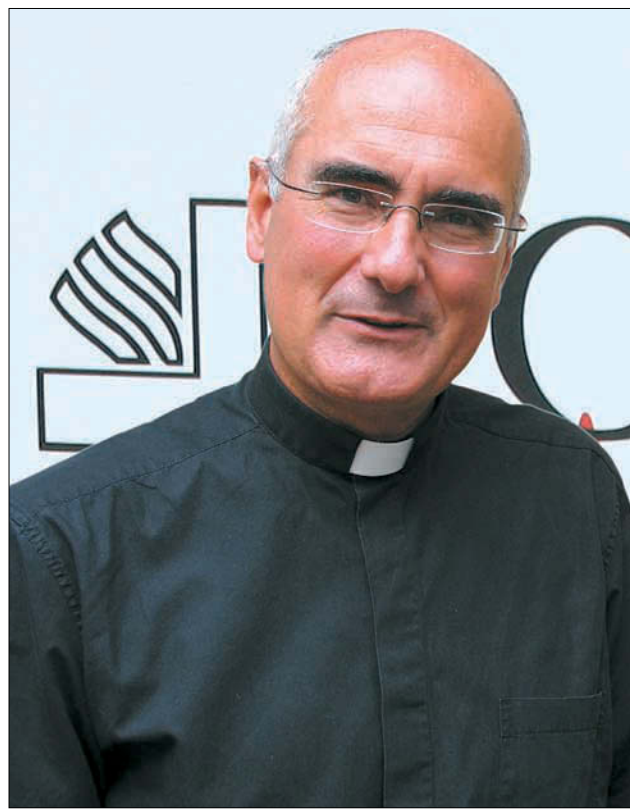
LA CARITAS AMBROSIANA DI ROBERTO DAVANZO

Si è compiaciuto della presenza di QUATTRO al convegno "La città abbandonata: dove sono e come cambiano le periferie italiane" - di cui Chiara Pracchi riferisce ampiamente qui sopra - don Roberto Davanzo, quando l'abbiamo incontrato nel suo studio di direttore della Caritas ambrosiana. È un cattivo segno l'assenza degli amministratori pubblici e della stampa nelle occasioni in cui qualificati ricercatori, senza interessi privati sul territorio, discutono studi di ambiente con la gente che nell'ambiente vive. Soltanto una paziente ricerca condivisa, sostenuta da adeguati mezzi economici, potrà avviare a soluzione gli impellenti problemi della convivenza urbana migliorando la qualità della vita e la sicurezza per tutti, troppo spesso trattata esclusivamente come problema di ordine pubblico.

Roberto Davanzo, perito informatico diplomato all'istituto tecnico "Feltrinelli", sacerdote con lunghe esperienze in parrocchia, coadiutore per otto anni a Santa Maria del Suffragio e parroco in altra zona della città, per nove anni assistente regionale del movimento Scout, nel 2004 viene chiamato a dirigere la Caritas ambrosiana. Gli parliamo a lungo, convinti come lui, che i drammatici problemi delle metropoli moderne, che destano preoccupazioni e registrano grandi sofferenze, non possano essere

risolti con provvedimenti di emergenza ma con attenzione per tutti, ricerca sul lungo periodo, investimenti non speculativi e educazione alla legalità, al rispetto e alla solidarietà.

La Caritas ambrosiana, attiva nella diocesi dal 1974, opera nel sociale attraverso centinaia di gruppi parrocchiali, con un volontariato qualificato che interviene nelle immediate urgenze di singoli e famiglie, con alimenti, contributi alle spese dell'affitto, sostegno alla scuola dei ragazzi e corsi di italiano per stranieri; ma offre anche attenzione alle persone più problematiche e sole, attraverso i centri di ascolto, pure disponibili sul territorio presso le organizzazioni parrocchiali, con suggerimenti giuridici, consigli, indicazioni burocratiche e anche con prezioso amichevole ascolto. Se questa è l'attività più conosciuta della Caritas, da cui ogni giorno traggono vantaggio in molti italiani e stranieri con gravi problemi economici e di inserimento, don Davanzo chiarisce con forza che la prima finalità della Caritas resta l'educazione di tutti a una visione diversa dei rapporti fra le persone, con più fiducia e meno timori, con più generosità e meno sprechi e la sollecitazione a operare in coerenza con i principi della partecipazione e della solidarietà in ogni ambiente e a provocare gli interventi di competenza da parte degli enti pubblici preposti ai di-



versi settori della vita cittadina.

È facile essere a conoscenza di specifici interventi della Caritas o magari avere indirizzato qualcuno alla sua rete, ma abbiamo chiesto a don Roberto quali siano nella nostra zona le realtà a cui porgere maggiore attenzione: ce ne ha indicate tre. La più grave è il quartiere Calvaire Molise, i cui drammi sono già passati su queste pagine. È sconcertante come il degrado e la sofferenza siano cronicizzati nell'assenza di interventi pubblici: uniche presenze il comitato inquilini, animato dalla combattiva determina-

zione di Franca Caffa, e i volontari Caritas delle parrocchie di Sant'Eugenio e, soprattutto, San Pio V. Neppure i contratti di quartiere che avrebbero dovuto realizzare una concertazione partecipata, né i promessi finanziamenti regionali per la riqualificazione delle aree periferiche hanno portato altro che promesse, mentre l'incremento dell'abusivismo e il crescente numero di persone con disagio mentale rendono sempre meno serena e sicura la vita degli anziani soli. Ci sono stati casi di anziani ammalati che hanno addirittura rifiutato il ricovero necessario, per il ti-

more di non ritrovarsi l'alloggio al rientro dall'ospedale. Eppure, secondo don Davanzo, occorre provarci ancora a impegnare le istituzioni, perché comunque le soluzioni ci possono essere. Diversa, e più positiva, la situazione dell'ex zona 13, oggetto della ricerca promossa dalla Caritas Italiana, illustrata nella relazione di Chiara Pracchi: l'attività dell'unità pastorale, costituita dalla diocesi e promossa con convinzione dalle diverse parrocchie, insieme a studi condotti e portati a termine, lascia intravedere speranze costruttive di un ambiente socialmente vario, ma nel quale anche le eccellenze edilizie sono, almeno per qualche aspetto, rivolte all'ambiente, come nel caso del Centro cardiologico Monzino, che pure non limita la sua attività alla zona. Sembra quindi di scorgere qualche possibilità di positiva integrazione. E, terzo, il problema delicato degli insediamenti dei rom, proprio in questi giorni smantellati con le ruspe in via san Dionigi per ordinanza del sindaco. Don Roberto non ha esitazioni a negare che questa sia la soluzione: il problema va affrontato con proposte nuove che non ignorano la realtà complessa e difficile, ma che devono avere come prospettiva l'integrazione, valorizzando una tendenza stanziale che va emergendo anche presso gli zingari e proponendo attività che li affezionino al territorio. Gli

zingari godono di una cattiva fama, determinata dalla loro storia di persecuzioni, dal nomadismo, dall'essere stati additati come capro espiatorio: una antipatia che pare non cerchino neppure di dissolvere con comportamenti virtuosi. Tuttavia, senza un buonismo assolutorio e senza venir meno alla pretesa della legalità per tutti, occorre cercare soluzioni coraggiose e originali che non possono essere comunque affidate a singoli comuni. Il rischio grave, anche per gli anni che ci attendono, è invece il contrapporre realtà sociali radicalmente diverse senza studiare integrazioni generando, di fatto, contrapposizioni e ostilità potenzialmente violente. Sorprendente, nel colloquio con il presidente della Caritas, che ha davvero esperienze di degrado e di sofferenze difficili da immaginare, è la fiducia positiva che i problemi anche più ardui possano essere avviati a soluzione ragionevole ed equilibrata: spesso non accade per negligenze, rifiuto alla ricerca, indisponibilità a mettersi in discussione o rivedere preconcetti. Sono gli stessi richiami, insieme all'invito a mantenere lo sguardo nel volto di Dio rivelato da Cristo - certo che non ci arriviamo, ma lo sguardo deve essere alto! -, che predica dal pulpito della parrocchia degli Angeli Custodi, presso la quale da alcuni anni don Roberto abita.

Ugo Basso



La vecchia strada per Chiaravalle (parte I)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tamaro - Fotografie di autori vari

La strada che congiunge la Porta Romana all'abbazia di Chiaravalle si perde nella notte dei tempi. Come ho già detto in un mio articolo in cui parlavo di Nosedo, essa esiste probabilmente almeno dal sesto secolo.

Nel primo tratto essa coincide con l'odierno corso Lodi ma al Pilastrò, sito dove oggi si trova la "Monta", cioè il cavalcavia sulla ferrovia, dal corso (via Emilia) si dipartiva la strada per Chiaravalle, che è tuttora percorribile nello stesso tragitto dei secoli andati. Di essa ci occuperemo in questi articoli. Iniziamo quindi dalla via don Bosco, ed iniziamo a percorrerla partendo dal termine della strada senza uscita; si noterà che i numeri civici partono infatti da qui, segno che un tempo essa si distaccava dal corso. Oggi per giungervi occorre passare da piazza San Luigi, ma ricordo che quand'ero ragazzo, una trentina di anni fa, era possibile pas-

sare attraverso le scale dell'ultimo portone, che aveva un'entrata in via don Bosco e una in corso Lodi, al civico 52, di fianco all'attuale birreria, da quel balcone di ringhiera tuttora visibile. Purtroppo in seguito i problemi di sicurezza indurranno i condomini a chiudere il passaggio; noi però partiamo idealmente da qui.

Subito sulla destra notiamo un vuoto: vi si trovava una piccola casetta ad un piano, recentemente demolita. A seguire, sulla destra, il cortile dell'oratorio di san Luigi, che precede la chiesa, cui ho già dedicato un articolo tempo addietro, per cui mi limito a ricordare che risale al 1896 e che fu progettata dall'architetto Oreste Benedetti. Di fronte al cortile dell'oratorio si trova un bucolico ambiente mantenutosi immutato nel tempo: è il circolo Acli, fondato circa sessant'anni fa, la cui bassa costruzione è preceduta da uno splendido pergolato, da cui a settembre viene raccolta l'uva.

La casa successiva invece, ornata di fregi, si fa notare soprattutto per la bella loggia centrale che però, curiosamente, non poggia sul portone, come capita di solito, in quanto esso è situato all'estremità destra dell'edificio; ne risulta un quadro insieme grazioso e asimmetrico.

Superata la piazza proseguiamo in mezzo alle case di un quartiere che ha sempre mantenuto la sua essenza popolare, e dove si parla ancora il dialetto milanese, come recita un cartello sulla vetrina di un noto e storico cartolaio del borgo.

Poco dopo, sulla sinistra, si trova un bar al cui interno fino a qualche anno fa era presente una "quadreria lombarda": si trattava di una serie di quadri, accostati più per le loro dimensioni che per i loro soggetti, in modo da coprire completamente le pareti; una di queste si trova al Museo di Milano, ed era un'abitudine dei nobili lombardi del Settecento.

Superato il bar, possiamo notare che anche i recenti rifacimenti hanno rispettato la misura e lo stile delle case precedenti, per cui la sensazione di omogeneità continua ad essere avvertita camminando tra le basse casette, alcune delle quali dotate di giardinetto al piano terreno.

Sulla sinistra, poco dopo, si trova un self-service con giardino, che ha da pochi anni sostituito la storica trattoria "La Valletta", un locale dove si mangiava a prezzi contenuti un classico menu toscano di ottima qualità. Dopo la via Breno, sulla destra si trova un ampio condominio, che giunge fino all'incrocio con viale Brenta, che vanta un grande giardino interno e numerosi accessi, in ognuno dei quali si trova una fontana con una scultura di fenicottero, molto gradevole. Superato il semaforo, la via cambia nome e diventa Bessarione. Il primo tratto è caratterizzato,



Via Don Bosco 7

sulla sinistra, da una fila di basse costruzioni, con giardino interno, risalenti alla fine del diciannovesimo secolo, mantenesi intatte o, in caso di ristrutturazione, omogenee nello stile; da notare, al civico 5, la balconata posta all'ultimo piano, anche se non facile da vedere a causa della copertura successiva. A seguire sulla sinistra è il piace-

vole spazio verde annesso alla piscina Mincio, mentre superato l'incrocio ci attende un'altra tratta affiancata da case d'epoca, sempre più che dignitose, seppur non lussuose.

A questo punto interrompiamo la nostra passeggiata, che riprenderemo nel prossimo articolo a partire da questo incrocio.



Circolo Acli

**Fino al 30 settembre 2008,
il tuo conto corrente
si fa più interessante.**

4%
Fin dal
primo
euro!

Barclays è una delle principali istituzioni finanziarie del mondo e opera in oltre 50 Paesi.

**Vieni a scoprire "Conto Barclays 4",
il conto corrente che ti offre
un interesse del 4%* fino
al 30 settembre 2008.**

**Ti aspettiamo nella nostra filiale
in Piazzale Lodi, 7.**

Tel. 02 47 94 440.1

 **BARCLAYS**



Gianni Tavella, un poeta

Caro Gianni, ho "rubato" questa intervista perché volevo fare una chiacchierata autentica, tra amici, sincera, genuina fuori da ogni schema, parlare del più e del meno, della tua poesia. È emerso il tuo modo di vedere la poesia, con le considerazioni che magari qualcuno non condividerà. Perdona il sotterfugio per farti conoscere, mai ce ne fosse bisogno, ai lettori di QUATTRO. E adesso leggi.

Quando nasci come poeta?

"Una passione nata improvvisamente, come una folgorazione, alla fine degli anni '70, dopo un periodo di malattia lungo e di sofferenza. E qui è nata una poesia che è stata la prima: mi è arrivata come una folgore già quasi scritta in testa. Si intitolava "Meteoriti della mente" dove descrivo questa situazione metafisica. Un momento di liberazione come se questi meteoriti, come ho chiamato i disturbi, fossero discesi sulla terra e finalmente si riposassero. Ero guarito e ho proseguito a scrivere".

Prima di fare il poeta chi era Gianni Tavella?

"Alla Maserati ero responsabile dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni e in parte pubblicità. Prima ancora in banca ma era un lavoro che odiavo. Quando ho avuto questa che io chiamo folgorazione, nonostante il lavoro fosse impegnativo, avevo comunque il tempo di prendere appunti".

Lo fai ancora adesso o devi chiuderti in te stesso e pensare ad una poesia?

"No, non è questione di meditazione è un'idea fulminea che ti viene. È come se qualcosa ti dicesse qual è la situazione che sta dietro. Ultimamente ho visto una famigliola che passeggiava e parlavano tra di loro con un linguaggio molto loro, attinente alla loro vita di tutti i giorni. Un linguaggio in codice e lì mi è "saltata" una poesia che ho appuntato. In quella immagine c'era come una verità della famiglia: la felicità o la serenità che una famiglia rappresenta per i suoi componenti. Da lì sono nati dei versi che sto sviluppando".

La poesia di oggi com'è?

"La poesia di oggi è secondo me largamente fasulla. Molti poeti pensano di scrivere poesie ma in realtà fanno molta retorica, prevalentemente fanno della prosa non della poesia. Fanno osservazioni, scrivono riflessioni: quella non è poesia. La poesia è attinente alla realtà in un modo assoluto perché individui nella realtà che rotola davanti a te, dei momenti un po' magici per cui vedi quello che c'è al di là della situazione reale. Vedi la verità dietro la realtà. Secondo me questa è l'unica poesia possibile".

Quindi secondo te un domani la poesia non avrà fortuna?

"La poesia se non cambia registro, pur essendo la poesia un frutto della creatività, la forma che dovrebbe essere più libera, in fondo è vittima anche lei delle istituzioni, dell'influenza della politica. Sono riconosciuti leader della poesia individui che sono sempre quelli".

Poeti di oggi?

"La mia sarà una dichiarazione che potrebbe essere esageratamente estrema, ma non trovo tracce autentiche di poesia, salvo quelle di Franco Loi che ha una poesia dialettale ma è una poet-

sia universale. Il linguaggio non ha importanza sia si usi l'italiano sia si usi il dialetto. Un altro grande poeta, morto recentemente, era Baldini un poeta dialettale romagnolo. Poi una poetessa morta relativamente giovane la Donato che viveva a Roma e in poesia era buona".

Ada Merini?

"Ha iniziato bene, sta finendo male. La Merini ha il merito di avere una capacità straordinaria di leggere i propri lavori con passione interiore. Una parte del suo lavoro è notevole fino a quando la popolarità l'ha ridimensionata. Ha un grande senso di sé e quando viene a mancare l'umiltà la poesia si solito ti sfugge".

E degli stranieri?

"Degli stranieri dobbiamo fidarci delle traduzioni, un americano del quale ho letto qualcosa ed è un grande. In Inghilterra c'è una poetessa di grandi capacità espressive".

Pound?

"È alterato dalle traduzioni però sicuramente traspare un valore eccezionale".

Il periodo migliore della poesia...

"Dante Alighieri. Non aggiungo altri nomi perché solo lui ha fatto una poesia talmente straordinaria. Nel '300 siamo al massimo e un po' il Rinascimento, che ha investito di più nelle arti figurative, con Lorenzo de' Medici che ha fatto della poesia di un certo valore. E poi non dimentichiamo un certo signor Shakespeare".

Del Novecento chi salvi? Carducci, Pascoli...

"Del Novecento Carducci bisognerebbe purtroppo eliminarlo da tutti i testi perché come si dice oggi è un trombone, e così, sempre per me, D'Annunzio. Si rifà all'immaginazione ma l'immaginazione non ha niente a che fare con la poesia, la poesia ha a che fare con la realtà. D'Annunzio ha creato immagini inesistenti anche se in certi momenti di estrema sincerità con se stesso scrisse La pioggia nel pineto. Ha avuto solo dei momenti felici. Pascoli invece è un poeta a tutto tondo: dell'Ottocento salverei Leopardi. Quasimodo non riesco ad apprezzarlo completamente. Sotto sotto c'è molta retorica nonostante il Nobel. I Nobel vengono dati in Svezia dove l'italiano è poco conosciuta e gli autori vengono presentati dalle case editrici che tendono a piazzarli".

Questo spiega Dario Fo.

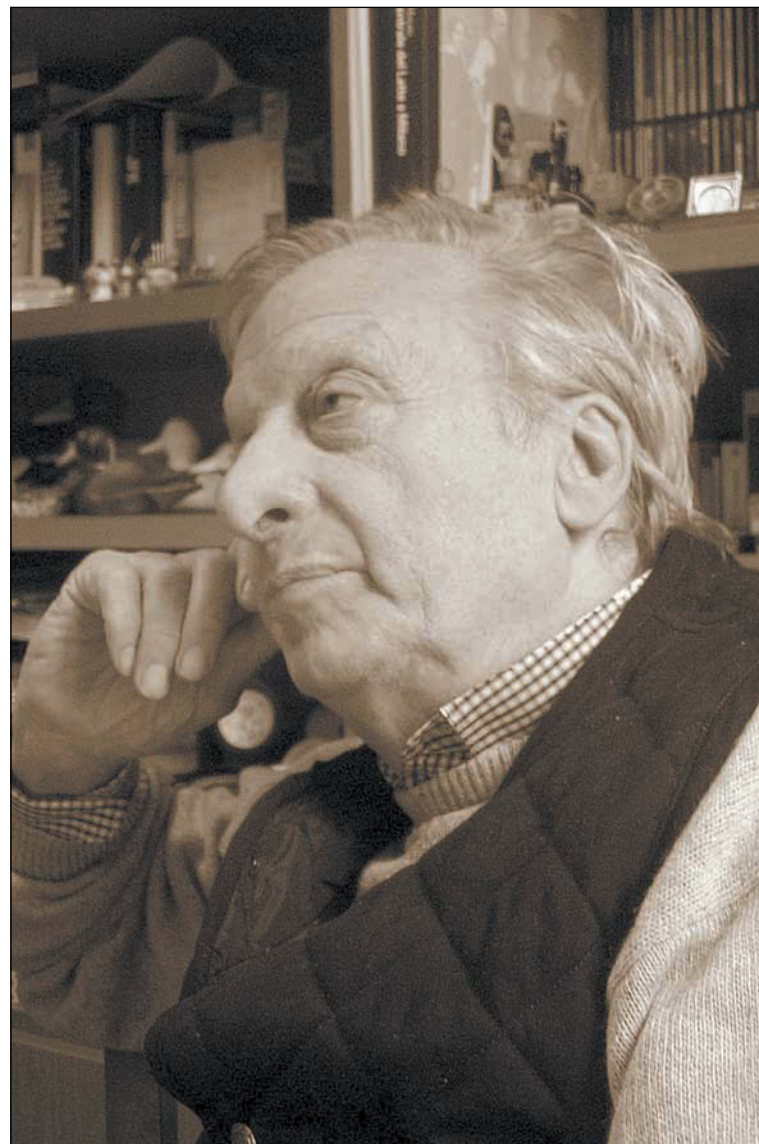
"Questo spiega Dario Fo. Dal punto di vista teatrale, dal punto di vista recitativo è stato geniale. Non aveva niente a che fare con la letteratura. Un premio Nobel della letteratura a Dario Fo è proprio... non ha senso. Rimane un fenomeno dal punto di vista della recitazione".

Una poesia si legge col cuore o con la mente?

"Col cuore. Come dice Franco Loi con l'intelligenza del cuore e quindi non con la passione languida del cuore ma riuscendo a sintetizzare il cuore con la mente."

Cosa preferisci. Una poesia d'amore o una poesia triste?

"Una poesia d'amore perché l'amore è un aspetto costruttivo della personalità, e quando due persone costruiscono un'altra realtà rispetto a loro stessi ciò è di estrema positività. Se l'amore è inteso in questo senso, se si realizza in questi termini, è equivalente a una poesia di grandissima ispirazione. Quelle tristi quasi sempre hanno un sottofondo di tristezza e amarezza e questo è molto strano perché vengono fuori gli aspetti negativi, pessimistici, dell'esistenza. E viene fuori un panorama che non è certo confortante malgrado certi autori del 900 siano considerati dei grandi. Quelli del Novecento li ho letti tutti come ho letto tutti i francesi: i maledetti. Non li condivido, non c'è un verso di Baudelaire o di Rimbaud che mi esalti particolarmente. Li ho letti tutti proprio per sincerarmi di questo periodo considerato esaltante per la poesia. Il fatto che fossero chiamati maledetti la dice lunga. Si ispiravano alla disperazione dell'esistenza: non è buona partenza per la poesia. Ti devi ispirare a quella che è la realtà dell'esistenza. Anche alle piccole cose, ai particolari che sono quelli che comunicano di più perché è inutile che voliamo verso l'alto, diciamo a far propri concetti elevatissimi, astratti come l'esistenza. Facciamo la fine di Icaro. L'uomo si deve adeguare ai suoi limiti e le sue grandi capacità che



nascono dalla sua umiltà e porsi come osservatore delle cose. Le piccole cose ti possono parlare e dire la realtà in qualche caso e quindi tu per raccogliere la voce delle piccole cose ti devi mettere all'altezza delle piccole cose, fatti piccolissimo, quasi inosservato. Invece se ti spingi in alto ti sciogli nella concettualità, nella retorica perché non ci sono parole che possono rappresentare certe realtà come il significato dell'esistenza, i suoi perché, le domande esistenziali. Ti devi accontentare, a volte nel piccolo trovi il grande".

La tua poesia più bella?

"Quella che considero più riuscita è "Gli omini del ferro e del carbone". Un'immagine che ha a che fare con l'immediato dopoguerra e che rappresenta la sofferenza di questi piccoli uomini avvolti da teli di sacco, sui camion che traballano, uomini costretti a lavorare per tirare a campare in tempi di economia limitante per tutti. Esseri che si muovono prima dell'alba come se non volessero mai essere individuati."

Hai buttato via poesie?

"Tante. Ho fatto un lavoro di scelta con l'aiuto di Loi".

Quanti libri hai scritto?

"Tre finora. Che sono finiti alla biblioteca Sormani e che considero una specie di riconoscimento. Come quello che mi vede citato nell'antologia che Garzanti ha edito selezionando le poesie più significative degli ultimi trenta-quarant'anni".

Cosa bolle in pentola?

"Da un paio d'anni mi trovo in una situazione di aridità mentre mi sono messo a scrivere racconti incentrati sul dopoguerra che sono ospitati su Quattro un giornale che a mio parere ha una bella qualità e lo dico al di fuori del fatto che vi collaboro. Una considerazione obiettiva. Un giornale di servizio ma dove ci sono delle penne che ci sanno fare".

Torniamo alla poesia, chi butti dalla torre?

"Carducci sicuramente uno dei primi da gettare, uno sfacelo nazionale quel tipo di poesia, ma butterò anche me stesso". Spero non butterai anche me dopo questa chiacchierata. Ciao Gianni, con affetto.

Sergio Biagini



Gianni Tavella con Franco Loi

Gianni Tavella

Gianni Tavella nasce a Milano nel 1937 e inizia a scrivere poesia alla fine degli anni '70 ottenendo importanti riconoscimenti in campo letterario. Ha pubblicato libri e racconti e di recente la raccolta "Per nessuno più che ci sia". La sua ispirazione nasce quasi esclusivamente (come lui stesso ha riconosciuto) dal balcone della sua casa di via Anfossi o nel girovagare per le vie di zona 4, dove vive. Attento osservatore di quanto gli accade at-

torno trae da fatti, episodi, semplici spaccati di vita, lo spunto per elaborare le sue poesie come questi due inediti che QUATTRO ha il piacere di presentare in anteprima:

Dal balcone

*Due piccole nubi.
Le spinge un vento
che non è il loro.
Breve il volo.
Le dista lo sgomento
di quel cielo immenso.
Tornano aria.*

Alle Poste di via Comelico: vedova anziana

*In fila allo sportello della posta
la tiene stretta
sotto le ascelle
ha tante rughe
la borsa in pelle.
Dentro, la sua famiglia
nascite e morti.
Le calze nere
di un lutto eterno
aspetta il suo turno.
Piccoli passi avanti
assieme agli altri.*

**SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ
(UNI EN ISO 9001:2000) PER AZIENDE
E IMPRESE DI MEDIO PICCOLA DIMENSIONE**

**COLLABORAZIONE CON STUDI LEGALI
ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI
COME ESPERTO TECNICO NELL'AMBITO
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE (PARAMETRI
MICROBIOLOGICI, OGM, MICOTOSSINE, ECC...)**

Dott.ssa
Luisa Maria Reina
tecnologa alimentare

Consulenze analitiche - Perizie
Sistemi Qualità - HACCP
Standard Internazionali

TEL 0255211765
CELL 3384085590
FAX 0299989745

l.reina1957@gmail.com

FEDELI

Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484



In Suffragio 3 tanti spacciano ma molti di più comprano...

Caro direttore, ho letto con interesse sul vostro giornale l'articolo sulla situazione un po' disastrosa dell'edificio di Suffragio 3. Tutto vero, lo dico per esperienza. Se volete, sono disposto a fare due chiacchiere con voi. E mail firmata

Decidiamo di raggiungere questo lettore speciale che coraggiosamente ha deciso di raccontarci l'altra metà di quel mondo che abbiamo tentato di descrivere in un nostro precedente articolo dopo le numerose segnalazioni dei cittadini residenti nella zona di Piazza S. Maria del Suffragio 3. Lì si trova un grande palazzo ormai fatiscente che ospita, fra gli altri, extracomunitari in subaffitto (anche 15 per ogni appartamento) in condizioni igienico sanitarie e di sicurezza assolutamente precarie. Il palazzo e il suo cortile interno sono diventati centro di spaccio per gli stupefacenti. Il nome del nostro lettore non apparirà nel testo per ovvi motivi di sicurezza.

Cosa ti ha spinto a decidere di raccontare la tua esperienza?

Quello che ho letto nell'articolo è soltanto una parte della realtà, quella vista dagli occhi di chi la vive dall'esterno. Ma io tempo fa facevo uso di sostanze stupefacenti, e quel posto l'ho frequentato, ho comprato droga in quel cortile.

Cosa intendi con "una parte della realtà"? Che cosa non sappiamo?

Il fatto è che sono tutti impegnati a combattere gli spacciatori, a dire che il problema centrale è quello. Ma qualcuno si è chiesto come mai c'è un mercato così florido? La verità è che la domanda è altissima, non si immagina nemmeno quanti e quali tipi di persone arrivano in quella casa per chiedere di comprare droga. Operai, commercianti, imprenditori, infermieri, rappresentanti, all'incirca tutti tra i 30 e i 50 anni, i ragazzini non vengono qui.

Come funziona lo spaccio nei cortili del palazzo?

Attraverso il passaparola vieni a sapere di questo palazzo. I contatti con gli spacciatori avvengono per telefono, si chiama al loro numero di cellulare e si prende un appuntamento. Salgono negli appartamenti a procurarti quello che cerchi. Tu non puoi certo salire con loro e ogni volta vanno in un appartamento diverso. Serve per depistare eventuali osservatori.

Chi sono gli spacciatori?

Uomini giovani, per lo più. Stranieri, del nord Africa, Marocco, Algeria. Alcuni hanno anche famiglia, figli, lavorano. Spacciano per guadagnare più in fretta. Non hanno la cultura del sacrificio per ottenere qualcosa in cambio, se c'è la possibilità di sfruttare la debolezza dell'altro lo fanno. Questa è ormai la regola della nostra società: sfruttare, dare il minimo indispensabile. Non c'è la felicità di dare all'altro. E' incredibile vedere come si dimostrano disponibili e amichevoli se vuoi comprare e come invece ti trattino male se hai deciso che non ti serve più niente.

Tu ora hai smesso però...

Si, mi sono reso conto che la mia vita, non era più mia, che non era più la mia testa a funzionare. La droga, e non faccio distinzione tra leggere o

pesanti perché non ha senso, ti fa essere qualcun altro: tutto quello che fai e dici non è frutto della tua persona. Se si vuole essere pienamente se stessi, essendo amati dagli altri bisogna avere il coraggio di accettarsi come si è, con le proprie insicurezze e debolezze.

Cosa ti ha fatto decidere?

Mi sono reso conto che ero drogato, l'ho ammesso: ho deciso che non volevo essere qualcun altro. E poi soprattutto mi ha aiutato la preghiera... Ora quando arrivo in Piazza S. Maria del Suffragio invece di andare a sinistra nel palazzo, giro e vado a destra dentro la chiesa. E quando ho finito di pregare sono veramente e solamente me stesso.



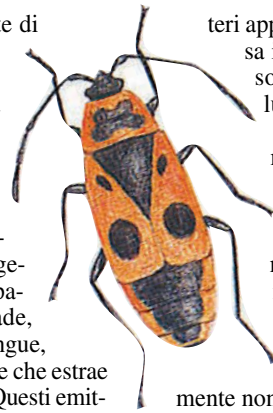
Interno del palazzo di piazza del Suffragio 3

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

❖ ROSSO-NERI ALÈ!!!

Si fa presto a riconoscere l'ospite di oggi. I suoi colori richiamano simpatia fra i tifosi del Milan e rancore fra quelli dell'Inter, ma del tifo penso possa importargli ben poco. Oggi vi presentiamo la curiosa "cimicetta rosso-nera" (*Pyrrhocoris apterus L*) che da piccoli ciascuno di noi avrà osservato e magari temuto dopo i suggerimenti clinici dei genitori e dei parenti. Eppure, come spesso accade, neanche lei si nutre del sugoso sangue, ma della linfa vegetale delle piante che estrae pungendone gli apparati fogliari. Questi emit-



teri appartengono ad una specie molto diffusa in Europa; nello stadio di adulto possono raggiungere dai 10 ai 12 mm di lunghezza, si caratterizzano per il colore rosso di fondo e per avere una macchia rotonda e nera nel mezzo e si possono osservare in primavera ed in estate alla base di platani, tigli, castagni e robinie, raccolti in numerosi gruppi colorati. Dunque non sono da temere, se li incontrate ai giardini Marinai o in qualche altro parco giochi, o nei vostri giardini privati o mamme e papà, semplicemente non datene a mangiare ai vostri figli!

❖ OLEANDRI: BELLI E PERICOLOSI

Nel clima arido e siccitoso delle nostre estati una delle uniche piante senza gravi crisi è il bellissimo oleandro (*Nerium oleander*). I suoi fiori grandi e vistosi, a simmetria raggiata e di colore roseo o bianco nelle forme spontanee (le varietà coltivate sono a fiore doppio) rallegrano fino a fine settembre i nostri giardini e le aiuole più isolate e meno curate. Ma questa bella presenza bilancia un segreto misterioso e pericoloso:



so: la sua tossicità interiore. Fatti storici raccontano che alcuni soldati di Napoleone, durante la guerra di Spagna, abbiano usato come spiedi per la carne dei rami di oleandro. Otto di questi morirono per avere solo mangiato imprudentemente la carne contaminata dalle sostanze velenose contenute nell'oleandro. La tossicità di questa pianta era d'altronde già nota ai Greci che la utilizzavano come abortivo e da alcune tribù africane per le loro frecce.

Ma non bisogna spaventarsi, basta non farci stuzzicadenti o metterlo a disposizione di bambini piccoli col vizio di infilarsi in bocca tutto ciò che ha una consistenza solida!! E quando ve li godrete, in alcuni giardini privati di via Fogazzaro, via Morosini e via Friuli, ecc... abbattevi rispetto, non timore.



PRODOTTI PER CAPELLI

Grande novità da AVIVA

In vendita gli integratori alimentari **COLLISTAR**

per la salute, la bellezza e il benessere di viso, corpo e capelli

GLI INTEGRATORI AGISCONO IN SINERGIA CON I TRATTAMENTI COSMETICI, COMPLETANDONE E POTENZIANDONE DALL'INTERNO L'EFFICACIA.

SPECIALITÀ DIFFERENZIATE PER LA DONNA E PER L'UOMO

A MILANO
via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912
via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766
p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

DISTRIBUTORE APPARECCHI PROFESSIONALI ELCHIM
asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori ed accessori ad altissimo livello qualitativo e con eccezionali caratteristiche.

elchim

Ricordate di portare con voi AVIVA CARD
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA



+ CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

Sorriso nuovo in due sedute

Un'ottima alternativa alle capsule in ceramica, meno costosi e applicabili in minor tempo: sono queste le qualità degli "elementi estetici e terapeutici".

Se si ha l'esigenza di dover modificare un dente per ragioni talvolta estetiche oppure funzionali, quando ad esempio si hanno dei denti devitalizzati o parodontologicamente a rischio, si evita la classica ricopertura in ceramica ricorrendo a questa ottima alternativa e traendone notevoli vantaggi:

- 1) sostituzione elementi in due sedute
- 2) notevole risparmio economico
- 3) possibilità di riparazione in caso di rottura
- 4) possibile rimozione in caso di interventi alle radici
- 5) possibilità di ripristino in caso di ritiro gengivale

Questi elementi vengono realizzati con l'impiego di resine e compositi di ultima generazione che permettono di ottenere ottimi risultati estetici e funzionali; ottimo impiego viene trovato anche nei casi in cui siano indicati denti meno traumatici per quei pazienti con problemi all'articolazione della mandibola.

Il risultato si ottiene in due sedute: nella prima seduta si prendono le impronte per sviluppare dei modelli studio, sui quali verranno apportate le modifiche necessarie per costruire i denti, nella seconda seduta si preparano e si applicano quelli nuovi.

Vi aspettiamo per tutto il mese di settembre gratuitamente per fornirvi ulteriori dettagli



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA



Facciamo book-crossing!

Da Philgood, in Maestri Campionesi 22, il secondo giovedì di ogni mese, si può fare Book-crossing: tu porti un libro (non proprio un libro di cui ti vuoi sbarazzare, ma un libro che ti è piaciuto, che vuoi condividere con altri) e ne prendi un altro. Un'idea semplice e simpatica per fare cultura. E che ne dite di qualche intermezzo musicale? Vi aspettiamo dalle 18 alle 20.

Centro culturale ZEROLOGICO

Via Anfossi 8 - Tel: 347 93 72 459
www.zerologico.it - zerologico@gmail.com



Fino al 15 settembre - orario 16.00-19.30

RI - KAIBAKH

Gradite un assaggio di Kaibakh?

Esposizione di fotografie delle tre edizioni del Festival Eventi:

venerdì 14 settembre h 21.30

Proiezioni di cortometraggi

sabato 15 settembre h 21.30

Reading "Oro, alieni e edicole notturne"

tre reporter raccontano le loro piccole avventure

dal 20 settembre al 13 ottobre

EVENTO ZERO/010

mostra di pittura e scultura di

Antonio Dell'Isola

....dal rosso al rosso....

2ª Edizione - a cura di Matteo Galbati

L'evento partecipa alla Giornata del contemporaneo del 6 ottobre

Un voto per essere liberi da OGM

Durerà due mesi, fino al 15 novembre, la Consultazione Nazionale promossa dalla Coalizione "ItaliaEuropa - LIBERI DA OGM" per chiedere alle istituzioni un modello agroalimentare di qualità, sicuro per la salute, rispettoso dell'ambiente e del clima e soprattutto libero da organismi geneticamente modificati.

La Coalizione riunisce per la prima volta le maggiori organizzazioni degli agricoltori, della moderna distribuzione, dell'artigianato, della piccola e media impresa, dei consumatori, dell'ambientalismo, della scienza, della cultura e della cooperazione internazionale.

La consultazione consiste in una e propria votazione, con tanto di scheda simile ad una scheda elettorale, in cui si può esprimere un voto "SI" o "NO" alla domanda: "Vuoi che l'agroalimentare, il cibo e la sua genuinità, siano il cuore dello sviluppo, fatto di persone e territori, salute e qualità, sostenibile e innovativo, fondato sulla biodiversità, libero da OGM?".

Per garantire l'autenticità del voto, sulla scheda sono anche richiesti i dati anagrafici e la firma.

La consultazione ha carattere nazionale, ed ogni organizzazione metterà in campo iniziative per raccogliere i voti.

Nella nostra zona è possibile votare presso il supermercato coop di via Rogoredo e l'ipercoop di Piazza Lodi, recandosi presso l'ufficio soci o ai banchetti che verranno allestiti in alcuni fine settimana da qui al 15 novembre. Coop, infatti, è una delle organizzazioni che aderisce a "ItaliaEuropa - LIBERI DA OGM" ed è impegnata a raccogliere i voti dei propri soci e dei cittadini.

Per chi vuole approfondire, un sito apposito, www.liberi-daogm.org, dà tutte le informazioni necessarie e la relativa documentazione; nello stesso sito è anche possibile votare on line.



La Festa della Cooperazione a Rogoredo

Nuovo appuntamento con la Festa della Cooperazione, promossa dagli Organismi Cooperativi di Rogoredo, che quest'anno offre un programma ancora più vario e ricco.

Iniziata domenica 9 settembre con la pedalata ecologica "III Memorial M. Ojan" e il pranzo dei pensionati, la festa prosegue con le seguenti iniziative:

sabato 15 settembre

ore 13.30, "A pesca con papà", VI edizione della gara per bambini accompagnati

ore 17.30, premiazioni presso il Centro sportivo di Rogoredo, con rappresentanti delle Amministrazioni comunale e Provinciale di Milano.

domenica 16, Parco di Via Medea

ore 10.30, "Risparmio energetico: tutela ambientale, teleriscaldamento: e nuove tecnologie per la nuova Rogoredo", incontro con AEM/ASM ed esperti

ore 12.30, aperitivo

ore 13, pranzo sociale

ore 16, apre la balera. Nel Parco, animazioni ed attività varie per grandi e piccini. Merenda.

mercoledì 19

ore 21, nel salone di Via Freikofel, serata a tema: "Rogoredo che verrà"

venerdì 21

ore 21, salone di Via Freikofel, Serata Danzante.

domenica 23, Parco di Via Medea

ore 10.30, gara di modellini automobilistici per ragazzi e bambini.

ore 13, polenta, funghi e altre specialità

ore 16, apre la balera. Nel Parco, animazioni ed attività varie per grandi e piccini. Merenda. Finali e premiazioni della gara di modellini.

ASSOCIAZIONE LUISA BERARDI

Via degli Etruschi 5 (interno cortile)

Sono aperte le iscrizioni per il **corso di HATHA YOGA** per signore, che si svolgerà in sede il **MARTEDÌ DALLE ORE 11.00 ALLE 12.00** a partire da metà Ottobre. Per informazioni e adesioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 al numero 328 6241767. Posti limitati.

GALLERIA RUBIN

via Bonvesin de la Riva 5

Stefan Hoenerloh

22 settembre 2007 - 22 ottobre 2007
inaugurazione: venerdì 21 settembre ore 19.00

orari di apertura: da lunedì a sabato, 14.30 - 19.30 e su appuntamento
In occasione della manifestazione START: apertura straordinaria nei giorni 22 e 23 settembre 2007 con il seguente orario: 12.00 - 21.00
Info: tel. 0236561080 - email: inforubin@galleriarubin.com

Stefan Hoenerloh dipinge città immaginarie che non hanno riscontri nel reale e lo fa con grande abilità tecnica, descrivendo ogni minimo dettaglio con una perizia degna degli antichi maestri. L'artista tedesco ci offre vedute di panorami cittadini, con inquadrature limitate a pochi edifici monumentali accostati uno all'altro, a sviluppo verticale. Le opere dell'artista conducono l'osservatore attraverso vicoli e strade nascoste introducendolo in uno spazio scenico fittizio, dai caratteri neutri e indecifrabili per questo avvolti da un'aura di mistero. Le città immaginarie di Hoenerloh nascono da reminiscenze architettoniche che mescolano la maestosità delle rovine romane con gli antichi e austeri palazzi di una Germania sospesa nel tempo. L'artista vive e lavora a Berlino.



Stefan Hoenerloh, Rue Abigail et Brittany Hensel, 2006, olio su tela, 171 x 126 cm

Un Atelier per dipingere

Riapre il prossimo 26 settembre l'Atelier di via Pistrucchi 23, con i suoi corsi di pittura, svolti in un vero e proprio "Atelier des Artists" da una coppia di artisti, Ennio Cazaniga (pittura) e Gianna Berettini (acquarello).

Si dice che la pittura fa bene, il che è vero se si intende la pittura come creazione, invenzione che coinvolge l'IO dell'esecutore, non come copia di cartoline o di quadri celebri.

Anche per questo approccio all'insegnamento, i corsi sono adatti anche ai più giovani che con la loro creatività possono creare un utile scambio di esperienza con i grandi.

Quest'anno poi è stato aggiunto un corso sul "Cubismo e le sue problematiche".

Gli orari di apertura dell'Atelier sono: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 - mercoledì dalle 10.00 alle 12.00. Per informazioni: Centro culturale "L'Atelier" tel 02 8056923 - 347 2440200

PREMIO DI POESIA E PROSA 2007 "... prima che vegna nòtt"

L'Antica Credenza di sant'Ambrogio di Milano indice l'XI concorso di poesia e prosa dialettale lombarda: "... prima che vegna nòtt."

Gli autori possono partecipare con tre poesie (ognuna non superiore a trenta versi) e/o con tre scritti in prosa (massimo quattro cartelle) redatti in qualsiasi dialetto di area lombarda e del Canton Ticino.

I lavori dovranno pervenire in quadruplica copia con traduzione in lingua italiana, essere inediti e non presentati ad altro concorso. La partecipazione è gratuita. Sono previsti premi in danaro, coppe, medaglie e riconoscimenti. Le opere devono essere anonime e recare un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente le generalità, l'indirizzo ed il numero telefonico dell'autore.

I componimenti devono arrivare entro il 9 novembre 2007 all'Antica Credenza di sant'Ambrogio Via Rivoli 4, 20121 Milano a mezzo posta o consegnati a mano.

Non si accetteranno opere trasmesse a mezzo plichi raccomandati.

La premiazione avverrà il 7 dicembre 2007 a partire dalle ore 14 presso l'Auditorium del Civico Acquario in Via Gadio 2 a Milano.

Per informazioni: tel e fax 02861587 - e-mail antigacredenza@hotmail.com - www.anticacredenzasantambrogio-milano.org

IO DENTRO IL MONDO INDIPENDENZA, ACCESSO, PARTECIPAZIONE PER LE PERSONE SORDOCIECHE

Dopo un vero e proprio "giro d'Italia" che, dal 2004 ad oggi, l'ha portata in diverse regioni, arriva a Milano, all'interno degli spazi del cine-teatro L'Arca, la mostra "IO DENTRO IL MONDO", ideata e realizzata dalla Lega del Filo d'Oro, l'Associazione che da oltre 40 anni opera su tutto il territorio nazionale per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero ed il reinserimento sociale delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

L'iniziativa è un'opportunità per guardare alla disabilità in maniera costruttiva e non pietistica. Anche la diversità fisica può essere un dono straordinario, una risorsa che ci aiuta a comprendere meglio il valore della vita e le cose che davvero hanno valore nella vita. Raccontare la quotidianità di una persona sordocieca è l'obiettivo di questa mostra: "IO dentro il mondo" accompagna i visitatori attraverso quattro ambienti (casa, lavoro, scuola, tempo libero) che aiutano a "toccare con mano" alcuni aspetti concreti della realtà di persone che non possono né vedere, né sentire e, spesso, associano alle problematiche di vista e udito, anche ulteriori disabilità. Immagini, video e materiali informativi completano il percorso della mostra e permettono di imparare a guardare con occhi diversi al mondo della disabilità sensoriale. La mostra si inaugurerà venerdì 28 settembre, al termine di una mattinata di festa per i 20 anni di attività della sede territoriale milanese della Lega del Filo d'Oro e resterà poi aperta al pubblico fino a venerdì 12 ottobre.



CINE-TEATRO L'ARCA

Corso XXII Marzo, 23/15

28 settembre - 12 ottobre 2007

Lun-Sab: ore 10-13 / 15-19.30

Domenica: 15-19.30

Ingresso libero



Facciamo book-crossing!

Da Philgood, in Maestri Campionesi 22, il secondo giovedì di ogni mese, si può fare Book-crossing: tu porti un libro (non proprio un libro di cui ti vuoi sbarazzare, ma un libro che ti è piaciuto, che vuoi condividere con altri) e ne prendi un altro. Un'idea semplice e simpatica per fare cultura. E che ne dite di qualche intermezzo musicale? Vi aspettiamo dalle 18 alle 20.

Centro culturale ZEROLOGICO

Via Anfossi 8 - Tel: 347 93 72 459
www.zerologico.it - zerologico@gmail.com



Fino al 15 settembre - orario 16.00-19.30

RI - KAIBAKH

Gradite un assaggio di Kaibakh?

Esposizione di fotografie delle tre edizioni del Festival Eventi:

venerdì 14 settembre h 21.30

Proiezioni di cortometraggi

sabato 15 settembre h 21.30

Reading "Oro, alieni e edicole notturne"

tre reporter raccontano le loro piccole avventure

dal 20 settembre al 13 ottobre

EVENTO ZERO/010

mostra di pittura e scultura di

Antonio Dell'Isola

....dal rosso al rosso....

2ª Edizione - a cura di Matteo Galbati

L'evento partecipa alla Giornata del contemporaneo del 6 ottobre

Un voto per essere liberi da OGM

Durerà due mesi, fino al 15 novembre, la Consultazione Nazionale promossa dalla Coalizione "ItaliaEuropa - LIBERI DA OGM" per chiedere alle istituzioni un modello agroalimentare di qualità, sicuro per la salute, rispettoso dell'ambiente e del clima e soprattutto libero da organismi geneticamente modificati.

La Coalizione riunisce per la prima volta le maggiori organizzazioni degli agricoltori, della moderna distribuzione, dell'artigianato, della piccola e media impresa, dei consumatori, dell'ambientalismo, della scienza, della cultura e della cooperazione internazionale.

La consultazione consiste in una e propria votazione, con tanto di scheda simile ad una scheda elettorale, in cui si può esprimere un voto "SI" o "NO" alla domanda: "Vuoi che l'agroalimentare, il cibo e la sua genuinità, siano il cuore dello sviluppo, fatto di persone e territori, salute e qualità, sostenibile e innovativo, fondato sulla biodiversità, libero da OGM?".

Per garantire l'autenticità del voto, sulla scheda sono anche richiesti i dati anagrafici e la firma.

La consultazione ha carattere nazionale, ed ogni organizzazione metterà in campo iniziative per raccogliere i voti.

Nella nostra zona è possibile votare presso il supermercato coop di via Rogoredo e l'ipercoop di Piazza Lodi, recandosi presso l'ufficio soci o ai banchetti che verranno allestiti in alcuni fine settimana da qui al 15 novembre. Coop, infatti, è una delle organizzazioni che aderisce a "ItaliaEuropa - LIBERI DA OGM" ed è impegnata a raccogliere i voti dei propri soci e dei cittadini.

Per chi vuole approfondire, un sito apposito, www.liberi-daogm.org, dà tutte le informazioni necessarie e la relativa documentazione; nello stesso sito è anche possibile votare on line.



La Festa della Cooperazione a Rogoredo

Nuovo appuntamento con la Festa della Cooperazione, promossa dagli Organismi Cooperativi di Rogoredo, che quest'anno offre un programma ancora più vario e ricco.

Iniziata domenica 9 settembre con la pedalata ecologica "III Memorial M. Ojan" e il pranzo dei pensionati, la festa prosegue con le seguenti iniziative:

sabato 15 settembre

ore 13.30, "A pesca con papà", VI edizione della gara per bambini accompagnati

ore 17.30, premiazioni presso il Centro sportivo di Rogoredo, con rappresentanti delle Amministrazioni comunale e Provinciale di Milano.

domenica 16, Parco di Via Medea

ore 10.30, "Risparmio energetico: tutela ambientale, teleriscaldamento: e nuove tecnologie per la nuova Rogoredo", incontro con AEM/ASM ed esperti

ore 12.30, aperitivo

ore 13, pranzo sociale

ore 16, apre la balera. Nel Parco, animazioni ed attività varie per grandi e piccini. Merenda.

mercoledì 19

ore 21, nel salone di Via Freikofel, serata a tema: "Rogoredo che verrà"

venerdì 21

ore 21, salone di Via Freikofel, Serata Danzante.

domenica 23, Parco di Via Medea

ore 10.30, gara di modellini automobilistici per ragazzi e bambini.

ore 13, polenta, funghi e altre specialità

ore 16, apre la balera. Nel Parco, animazioni ed attività varie per grandi e piccini. Merenda. Finali e premiazioni della gara di modellini.

ASSOCIAZIONE LUISA BERARDI

Via degli Etruschi 5 (interno cortile)

Sono aperte le iscrizioni per il **corso di HATHA YOGA** per signore, che si svolgerà in sede il **MARTEDÌ DALLE ORE 11.00 ALLE 12.00** a partire da metà Ottobre. Per informazioni e adesioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 al numero 328 6241767. Posti limitati.

GALLERIA RUBIN

via Bonvesin de la Riva 5

Stefan Hoenerloh

22 settembre 2007 - 22 ottobre 2007
inaugurazione: venerdì 21 settembre ore 19.00

orari di apertura: da lunedì a sabato, 14.30 - 19.30 e su appuntamento
In occasione della manifestazione START: apertura straordinaria nei giorni 22 e 23 settembre 2007 con il seguente orario: 12.00 - 21.00
Info: tel. 0236561080 - email: inforubin@galleriarubin.com

Stefan Hoenerloh dipinge città immaginarie che non hanno riscontri nel reale e lo fa con grande abilità tecnica, descrivendo ogni minimo dettaglio con una perizia degna degli antichi maestri. L'artista tedesco ci offre vedute di panorami cittadini, con inquadrature limitate a pochi edifici monumentali accostati uno all'altro, a sviluppo verticale. Le opere dell'artista conducono l'osservatore attraverso vicoli e strade nascoste introducendolo in uno spazio scenico fittizio, dai caratteri neutri e indecifrabili per questo avvolti da un'aura di mistero. Le città immaginarie di Hoenerloh nascono da reminiscenze architettoniche che mescolano la maestosità delle rovine romane con gli antichi e austeri palazzi di una Germania sospesa nel tempo. L'artista vive e lavora a Berlino.



Stefan Hoenerloh, Rue Abigail et Brittany Hensel, 2006, olio su tela, 171 x 126 cm

Un Atelier per dipingere

Riapre il prossimo 26 settembre l'Atelier di via Pistrucchi 23, con i suoi corsi di pittura, svolti in un vero e proprio "Atelier des Artists" da una coppia di artisti, Ennio Cazaniga (pittura) e Gianna Berettini (acquarello).

Si dice che la pittura fa bene, il che è vero se si intende la pittura come creazione, invenzione che coinvolge l'IO dell'esecutore, non come copia di cartoline o di quadri celebri.

Anche per questo approccio all'insegnamento, i corsi sono adatti anche ai più giovani che con la loro creatività possono creare un utile scambio di esperienza con i grandi.

Quest'anno poi è stato aggiunto un corso sul "Cubismo e le sue problematiche".

Gli orari di apertura dell'Atelier sono: martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 - mercoledì dalle 10.00 alle 12.00. Per informazioni: Centro culturale "L'Atelier" tel 02 8056923 - 347 2440200

PREMIO DI POESIA E PROSA 2007

"... prima che vegna nòtt"

L'Antica Credenza di sant' Ambrogio di Milano indice l'XI concorso di poesia e prosa dialettale lombarda: "... prima che vegna nòtt."

Gli autori possono partecipare con tre poesie (ognuna non superiore a trenta versi) e/o con tre scritti in prosa (massimo quattro cartelle) redatti in qualsiasi dialetto di area lombarda e del Canton Ticino.

I lavori dovranno pervenire in quadruplica copia con traduzione in lingua italiana, essere inediti e non presentati ad altro concorso. La partecipazione è gratuita. Sono previsti premi in danaro, coppe, medaglie e riconoscimenti. Le opere devono essere anonime e recare un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente le generalità, l'indirizzo ed il numero telefonico dell'autore.

I componimenti devono arrivare entro il 9 novembre 2007 all'Antica Credenza di sant' Ambrogio Via Rivoli 4, 20121 Milano a mezzo posta o consegnati a mano.

Non si accetteranno opere trasmesse a mezzo plichi raccomandati.

La premiazione avverrà il 7 dicembre 2007 a partire dalle ore 14 presso l'Auditorium del Civico Acquario in Via Gadio 2 a Milano.

Per informazioni: tel e fax 02861587 - e-mail antigacredenza@hotmail.com - www.anticacredenzasantambrogio-milano.org

IO DENTRO IL MONDO

INDIPENDENZA, ACCESSO, PARTECIPAZIONE
PER LE PERSONE SORDOCIECHE

Dopo un vero e proprio "giro d'Italia" che, dal 2004 ad oggi, l'ha portata in diverse regioni, arriva a Milano, all'interno degli spazi del cine-teatro L'Arca, la mostra "IO DENTRO IL MONDO", ideata e realizzata dalla Lega del Filo d'Oro, l'Associazione che da oltre 40 anni opera su tutto il territorio nazionale per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero ed il reinserimento sociale delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

L'iniziativa è un'opportunità per guardare alla disabilità in maniera costruttiva e non pietistica. Anche la diversità fisica può essere un dono straordinario, una risorsa che ci aiuta a comprendere meglio il valore della vita e le cose che davvero hanno valore nella vita. Raccontare la quotidianità di una persona sordocieca è l'obiettivo di questa mostra: "IO dentro il mondo" accompagna i visitatori attraverso quattro ambienti (casa, lavoro, scuola, tempo libero) che aiutano a "toccare con mano" alcuni aspetti concreti della realtà di persone che non possono né vedere, né sentire e, spesso, associano alle problematiche di vista e udito, anche ulteriori disabilità. Immagini, video e materiali informativi completano il percorso della mostra e permettono di imparare a guardare con occhi diversi al mondo della disabilità sensoriale. La mostra si inaugurerà venerdì 28 settembre, al termine di una mattinata di festa per i 20 anni di attività della sede territoriale milanese della Lega del Filo d'Oro e resterà poi aperta al pubblico fino a venerdì 12 ottobre.



CINE-TEATRO L'ARCA

Corso XXII Marzo, 23/15

28 settembre - 12 ottobre 2007

Lun-Sab: ore 10-13 / 15-19.30

Domenica: 15-19.30

Ingresso libero



CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

La sua attività non conosce sosta



21 Aprile 2007, Salone Napoleonico del Circolo della Stampa di Milano. Inaugurazione della Mostra "La Poesia dei Navigli Milanesi"

Il Centro Artistico Culturale Milanese, Associazione senza scopo di lucro con sede in Viale Lucania 18, da quasi mezzo secolo svolge un'intensa attività a favore della cultura e dell'arte nella città e nella Provincia di Milano. Fondato nel lontano 12 giugno 1963 da un gruppo di amici della periferia sud di Milano (l'attuale Zona 4), è venuto sempre più consolidando la sua presenza nel territorio, agevolato in questo da Dirigenti lungimiranti e dalla presenza tra le sue fila di artisti tra i più rappresentativi della vita culturale milanese. Oltre che per l'importante funzione sociale, la sua attività è apprezzata per le mostre d'arte, le conferenze culturali, le visite a musei e città d'arte, le estemporanee di pittura "en plein air". Intensa è anche l'attività didattica con Corsi di Pittura, Scultura e Ceramica. Per la stagione 2007/2008 i Corsi avranno il seguente svolgimento:

- Lunedì - Pittura a olio
- Martedì - Pittura ad acquerello
- Mercoledì - Scultura e Ceramica
- Giovedì - Pittura ad acquerello
- Venerdì - Atelier di Pittura (decoupage, pittura su stoffa, su vetro, acrilica)

Oggi, il Centro Artistico Culturale Milanese è una fra le più importanti Associazioni artistiche di Milano. Recentemente ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Milano il prestigioso Ambrogino d'Oro 2006 quale riconoscimento alla meritoria opera svolta nel campo dell'Arte. Sullo slancio di questo successo, nel mese di

aprile ha inaugurato, nel meraviglioso Salone Napoleonico del Circolo della Stampa, la terza grande Mostra su Milano dal titolo "La Poesia dei Navigli Milanesi" che riprende il filone inaugurato nel 2005 con "Angoli della vecchia Milano" e proseguito nel 2006 con "Palazzi, Cortili e Giardini di Milano". La Mostra era patrocinata dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Milano, dal Consiglio di Zona 4, dalla Provincia di Milano e dal Circolo della Stampa che erano presenti ai massimi livelli alla cerimonia d'inaugurazione. Gli elaborati di queste tre mostre verranno raccolti in un unico Catalogo per fame un'opera preziosa e originale che verrà realizzata grazie al contributo del Comune e del Consiglio di Zona 4. Altre interessanti iniziative si sono svolte prima delle vacanze estive e tra queste ricordiamo:

- **la Mostra degli Allievi** che ha presentato oltre 50 opere di Pittura, Scultura e Ceramica eseguite dagli iscritti ai Corsi;
- **l'Estemporanea di Pittura a più mani** che ha visto all'opera 40 artisti in una simpatica gara di pittura "en plein air". E' stata un'iniziativa molto apprezzata dai Soci e simpatizzanti che hanno partecipato a questa particolare "kermesse" svoltasi il 17 giugno a Boffalora S/Ticino all'insegna dell'arte e del divertimento.

Per domenica 30 settembre 2007 è in programma la 9ª edizione della Mostra/Concorso "EXPO ARTE CORVETTO" che segnerà la ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Come è ormai tradizione, sarà allestita nel Viale centrale alberato di Corso Lodi, tra Piazzale Corvetto e Viale Bacchiglione e durerà tutta la giornata (9-19). L'organizzazione è già al lavoro e promette una Rassegna di grande livello. Possono partecipare gli artisti di Milano e fuori Milano. Per iscriversi alla Mostra telefonare al n° 02 57402966 entro venerdì 28 Settembre. Ad ogni espositore verrà assegnato uno spazio di 5 metri lineari ove potrà collocare le proprie attrezzature per l'esposizione. Le opere verranno classificate in tre distinte Sezioni: Pittura a olio, Pittura ad acquerello, altre Tecniche (Scultura, Ceramica, Grafica, ecc.). Un'apposita Giuria, composta da esperti d'arte, valuterà le opere esposte e le più meritevoli verranno premiate (con coppe e bonus in denaro) alla presenza di personalità dell'arte e della cultura milanese. Come per le precedenti edizioni, l'iniziativa non mancherà di richiamare l'attenzione della Stampa e della TV. La Mostra si svolgerà con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio Comunale di Milano, del Consiglio di Zona 4, della Provincia di Milano e di Intesa-S.Paolo.

Inoltre, il Centro dispone di un ampio SALONE ESPOSITIVO attrezzato per mostre personali e collettive anche di artisti esterni.

Per informazioni:
02 57402966 oppure 02 5391552
www.centroartisticoculturalemilanese.it

ICUNSOOL
PARFUMI

L'OPÉAL PROFESSIONNEL

via Paulo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00

SHAMPOO + PIEGA
(escluso il sabato)
€ 10,00

www.icunsol.it info@icunsol.it

TEATRO SILVESTRIANUM

via A. Maffei 29 - tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it - teatro@teatrosilvestrianum.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2007-2008

Come prenotare

- ❖ **PRESSO LA SEGRETERIA** del Teatro dal lunedì al venerdì (ore 16.30-18.00) a partire da lunedì 17 settembre 2007
- ❖ **TELEFONICAMENTE:** potete lasciare un messaggio al numero 02 5455615 indicando chiaramente il vostro nominativo e recapito telefonico. Sarete richiamati al più presto.
- ❖ **INTERNET:** è possibile prenotare l'abbonamento per la stagione '07-'08 compilando l'apposito modulo nel sito www.teatrosilvestrianum.it (sezione abbonamenti) oppure inviando una mail all'indirizzo teatro@teatrosilvestrianum.it precisando chiaramente il proprio nome, cognome, il numero di abbonamenti che si intendono sottoscrivere e la categoria (intero o ridotto).

STAGIONE TEATRALE 2007-2008

5° CONCORSO TEATRALE F.I.T.A.

I lavori segnati con * partecipano al concorso

Sabato 20 ottobre '07 - ore 20.45
Compagnia dei Giovani
LA CAMERIERA BRILLANTE
di C. Goldoni
regia Sandro Mariniello

Sabato 10 novembre '07 - ore 20.45
Compagnia G. T. Tempo
*** LA CENA DEI CRETINI**
di Francis Weber
regia di Simona Santamaria

Sabato 24 novembre '07 - ore 20.45
Compagnia Teatrale Il Pioppo
*** LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA**
di C. Goldoni
regia di Luciano Pasetti

Sabato 15 dicembre '07 - ore 20.45
Coro CAI/ANA di Cinisello B.
CONCERTO DI NATALE
Le più belle canzoni delle nostre vallate

Sabato 12 gennaio '08 - ore 20.45
Compagnia Il Mosaico
*** MADRE TERESA IL MUSICAL**
di M. Pulicelli
regia di Beppe Bianchi e Salvatore Poleo

Sabato 26 gennaio '08 - ore 20.45
Compagnia La Tarumba
UNA DUMENEGA DE PAÛRA
di S. Fayad
regia di Tony Sirto

Sabato 02 febbraio '08 - ore 20.45
Compagnia delle Muse
*** NORMALI PER FORZA**
di C. Ferri
regia di L. Sperzaga

Sabato 01 marzo '08 - ore 20.45
Compagnia Del Pentagono
NUVOLE
di Roberto Rossetto

Sabato 08 marzo '08 - ore 20.45
Compagnia Percorsi Teatrali
*** LA VITA NON E' UN FILM DI DORIS DAY**
di Mino Bellei
regia di Luigi Ferioli

Sabato 29 marzo '08 - ore 20.45
Gruppo Teatrale Martesana Due
DONN E DANEE FAN DANA'
Musical milanese
regia di M. Maratea e P. Cambiagli

Sabato 12 aprile '08 - ore 20.45
Compagnia Luci della Ribalta
*** DITEGLI SEMPRE DI SÌ**
di Eduardo De Filippo
regia di Mauro Tommasi

Sabato 19 aprile '08
SERATA DI GALA
Programma da definire
INGRESSO LIBERO

PREZZI

POSTO NUMERATO
Ingresso singolo spettacolo comprensivo di prenotazione
INTERO € 10,00 - RIDOTTO € 8,00

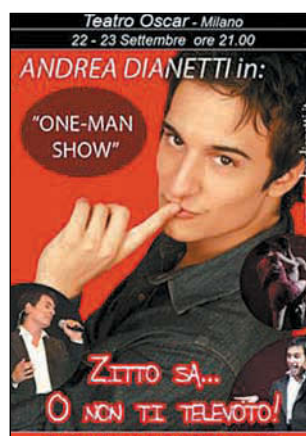
ABBONAMENTO 11 SPETTACOLI
Posto fisso prenotato per l'intera stagione
INTERO € 70,00 - RIDOTTO € 60,00

Riduzioni: ragazzi fino a 18 anni - adulti oltre i 60 anni

ACCESSIBILITÀ AI DISABILI - PARCHEGGIO INTERNO GRATUITO NON CUSTODITO

22 e 23 Settembre 2007 ore 21.00

ZITTO SA O NON TI TELEVOTO
Conosciuto dal pubblico televisivo come attore della V edizione di Amici, Andrea Dianetti porta a teatro il suo show dal titolo "Zitto sa ... o non ti televoto" in cui ironizza sui reality e su tutto il mondo che ruota intorno ad essi, dai provini alle

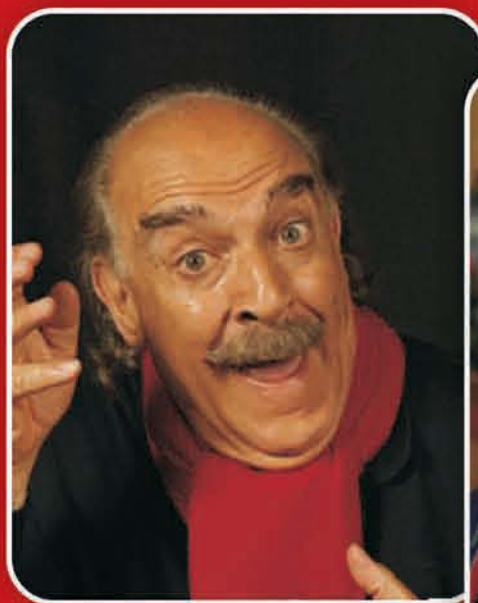


modalità di selezione, partendo proprio da Amici, il talent show che lo ha lanciato. Dopo tanta 'realtà', il ragazzo prodigio di Maria De Filippi, dunque, sfida il palco con un monologo di cui è non solo interprete, ma anche autore e regista. Divertente e dissacrante, con momenti poetici e musicali accompagnati dalle coreografie del corpo di ballo Solo Arte, "Zitto sa ... o non ti televoto" è uno spettacolo completo in cui Dianetti dimostra di essere un artista a 360 gradi, confermando il suo talento di attore e intrattenendo il pubblico anche attraverso la danza e il canto. E' uno spettacolo adatto ad un pubblico di tutte le età

Info e prevendite:
andreadianetti.spettacolo@gmail.com
cell. 347 3440888
www.teatrooscar.it

nuovo Teatro Oscar

stagione teatrale 2007-2008
campagna abbonamenti



Silvio Spaccesi
Rosaura Marchi



Piero Mazzarella

fuori
abbonamento



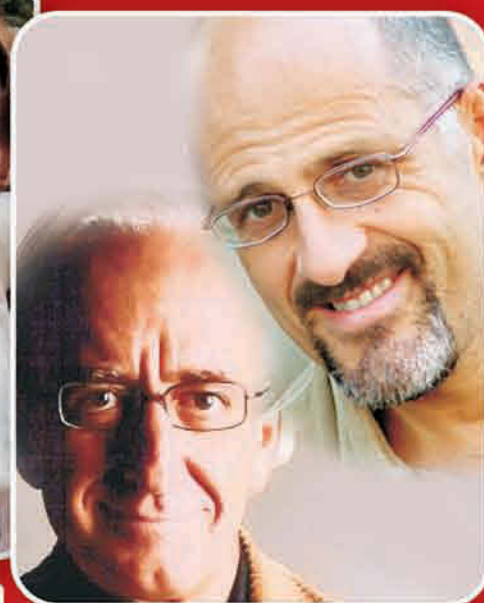
Lino Toffolo



Alessandra Pierelli



Eduardo Tartaglia
Veronica Mazza



Paolo Triestino
Nicola Pistoia



Mario Zucca
Marina Thovez



Lillo e Greg



Valeria Valeri



ABBONAMENTI
a partire da
€ 80,00

appuntamenti speciali

22-23 settembre

ANDREA DIANETTI

25-30 settembre

Pandemonium
Omaggio al Quartetto Cetra

4-7 ottobre

MILANIN MILANON

info-line 02 55.19.67.54 sito internet: www.teatrooscar.it